



## **Bilancio consuntivo 2023**



**CONSIGLIO UNIONCAMERE PIEMONTE**

**Torino, 7 Maggio 2024**

# Bilancio Consuntivo 2023

## Indice

<b>1. Relazione sulla gestione e sui risultati</b>	<b>pag. 3</b>
1.1. Il contesto economico e istituzionale	pag. 4
1.2. Attività di Unioncamere Piemonte nel 2023	pag. 8
1.3. Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio	pag. 31
<b>2. Schemi di Bilancio in base alla D. Lgs 139/2015</b>	<b>pag. 34</b>
<b>3. La Nota integrativa</b>	<b>pag. 36</b>
<i><b>Allegati</b></i>	
4. <i>Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)</i>	<i>pag. 50</i>
5. <i>Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)</i>	<i>pag. 53</i>
6. <i>Il Conto Economico riclassificato (art. 1 comma 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)</i>	<i>pag. 54</i>
7. <i>Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n.254/2005</i>	<i>pag. 56</i>
8. <i>Il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013</i>	<i>pag. 58</i>
9. <i>La Relazione del Collegio dei Revisori dei conti</i>	<i>pag. 59</i>
10. <i>La certificazione della società di revisione</i>	<i>pag. 66</i>

## 1. Relazione sulla gestione e sui risultati

Il Bilancio di Unioncamere Piemonte è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilistica da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:

- a) il rendiconto finanziario;
- b) il consuntivo in termini di cassa;
- c) il rapporto sui risultati.

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n. 254 del 2 novembre 2005.



## 1.1 Il contesto economico e istituzionale

### Missione

L'Unione regionale delle Camere di commercio del Piemonte venne istituita nell'ottobre del 1945 quando, come documentato dai verbali, si riunirono per la prima volta i Presidenti delle Camere di commercio del Piemonte. Da allora molti passi avanti sono stati compiuti nell'affermazione del ruolo di Unioncamere Piemonte, la cui missione è quella di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione, anche all'estero, dell'economia e dei settori produttivi del territorio regionale, assicurando supporto e coordinamento alle attività istituzionali delle Camere di commercio piemontesi, il cui processo di riforma si è concluso nel 2020. Per realizzare la propria missione, Unioncamere Piemonte opera su due fronti complementari, uno di servizio e supporto alle Camere associate, e uno istituzionale e di rappresentanza del Sistema camerale verso il mondo esterno e il territorio regionale in particolare.

### Valori di riferimento

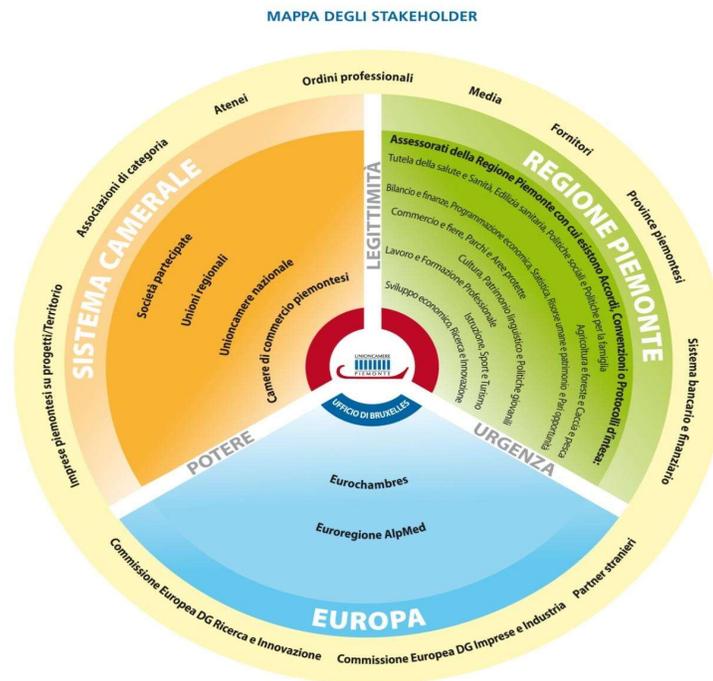
Unioncamere Piemonte, avendo intrapreso dal 2009 un percorso volto alla diffusione e promozione della responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility - CSR) nel territorio piemontese, ha ritenuto opportuno dotarsi di un **Codice etico**, rinnovato ad inizio 2019 unitamente al piano triennale anticorruzione, con l'intento di definire e rendere esplicito l'insieme dei principi, dei valori e delle direttive ai quali devono ispirarsi le politiche, le linee strategiche e le condotte dell'ente nel suo complesso e di tutti i soggetti, individuali e collegiali, che, nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, operano in funzione delle sue finalità istituzionali. Il Codice etico trova applicazione nei confronti di tutti gli amministratori, organi di controllo, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, rappresentanti dell'ente nominati o designati in società, organismi o istituzioni.

### Identificazione degli stakeholder

La mappa degli stakeholder è stata costruita con una modalità di dialogo, che ha visto coinvolti gli uffici nell'individuazione e descrizione dei portatori d'interesse. Ciò ha permesso di ottenere una mappa molto articolata, graficamente sintetizzata, che consente di dare una lettura più approfondita, ricca e sfumata della realtà degli stakeholder e della natura delle diverse relazioni.

Questo orientamento si propone di incidere su due aspetti:

- la comunicazione interna (motivazione, appartenenza e costruzione dei significati);
- la dimensione strategica, nell'ottica di orientare le azioni a partire da una mappatura capace di far pesare, scegliere e agire.



### Natura giuridica e istituzionale. Misure di finanza pubblica

La base normativa fondamentale delle Unioni regionali delle Camere di commercio è l’art. 6 della L. 580/1993. Il recente D.lgs. n. 219/2016 ha riorganizzato l’intero Sistema camerale italiano e ha inciso in misura significativa anche sulle Unioni regionali, che sono tornate ad essere associazioni facoltative come prima della precedente riforma intervenuta nel 2010, con il D.lgs. n. 23.

La formulazione attuale del citato art. 6 L. 580/1993 prevede che *“Le Camere di commercio possono associarsi in Unioni regionali costituite ai sensi del Codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre Camere di commercio e in cui tutte le Camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del Sistema camerale nell’ambito del territorio regionale di riferimento. Le Unioni regionali curano e rappresentano gli interessi comuni delle Camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; possono promuovere e realizzare servizi comuni per l’esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale. Fermo quanto previsto dal comma 1 bis del presente articolo, lo scioglimento delle Unioni regionali costituite ai sensi del presente comma può essere disposta solo con il consenso unanime dei soggetti associati”*.

La precedente legge di riforma n. 23/2010 aveva inoltre previsto la possibilità per le Unioni regionali di acquisire la personalità giuridica; Unioncamere Piemonte ha deciso di avvalersi di questa opportunità, ottenendone il riconoscimento nel novembre 2012 con provvedimento della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 11 e seguenti del Codice civile. Con tale riconoscimento, che attribuisce all’ente la c.d. autonomia patrimoniale perfetta, risultano integrati, secondo la giurisprudenza comunitaria, i requisiti dell’Organismo di diritto pubblico.

La personalità giuridica autonoma assicura, inoltre, maggiore coerenza con le finalità perseguite da Unioncamere Piemonte in quanto potenziale destinatario di attività delegate, in primis, da parte di Regione Piemonte.

Il Segretario Generale, nominato dalla Giunta, dirige gli uffici dell'Unione ed è responsabile dell'esecuzione delle delibere degli organi statutari.

Lo Statuto recepisce un fondamentale principio pubblicistico rappresentato dalla separazione tra poteri di indirizzo, propri degli organi statutari, e poteri amministrativi di gestione competenza dei dirigenti, così come previsto per le Camere di commercio e per tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Nel pieno rispetto dei criteri individuati a livello comunitario, a partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco Istat delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono infatti finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultano pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA, ad esempio, in materia di appalti o di norme di contenimento della spesa pubblica.

Nella gestione dei costi si è tenuto conto, pertanto, delle norme che dal 2011, con l'inserimento nell'elenco dell'ISTAT hanno iniziato a condizionare i bilanci delle Unioni regionali. Al riguardo è opportuno segnalare che la Legge di Bilancio 2020 160/2019 ai commi 590-602 e commi 610-612 dell'art. 1, ha consentito una significativa semplificazione del quadro normativo previgente in tema di vincoli e misure di contenimento della spesa pubblica disapplicando ai sensi dell'articolo 1, comma 590 tutti i contenimenti precedenti della spesa pubblica. Ad oggi: i limiti di spesa dal bilancio 2020 al bilancio 2023 fanno riferimento al valore medio dei costi del triennio anni 2016/2018.

Riferimenti normati dal 2020 ad oggi:

LIMITI COMPLESSIVI DI SPESA - L.160/2019 circolare 26 dell'11 novembre 2021 MEF - L.178/2020 e circolare 11 del 9 aprile 2021 - L.234/2021 e circolare 23 del 19 maggio 2022 - L.197 2022 circolare 42 del 7/4/22 e 15 del 7/4/23

Oneri	2016	2017	2018	2019	media	bilancio 2023	variazione rispetto alla media del triennio 2016-2018
Per materie prime sussidiarie di consumo B6	-	-	-	-	-	-	-
oneri per beni e servizi (B7b d.m. 27/03/2013) B7b	161.347	183.627	188.596		177.857	197.405	
consulenze, collab.e altre prest.(B7c d.m. 27/03/2013) B7c	-	-	-		-	-	
compensi ad organi amministr. controllo(B7d d.m. 27/03/2013) B7d	66.019	31.276	29.179		42.158	16.749	
godimento beni di terzi (B8 d.m. 27/03/2013) B8	125.989	135.580	148.433		136.667	87.380	
<b>Nuovo limite di spesa</b>	<b>353.355</b>	<b>350.483</b>	<b>366.208</b>		<b>356.682</b>	<b>301.534</b>	<b>- 55.148</b>

**Monitoraggio ai sensi dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143, recante il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici".**

Si precisa in merito che in base alla L. n. 580/1993, art. 4 bis, commi 2 bis e 2 bis.1, le indennità degli Organi e dei Revisori dei conti delle Camere di commercio, delle loro Aziende Speciali e delle Unioni Regionali devono essere stabiliti con appositi Decreti del Ministero (in allora) dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

In attuazione di tali norme sono stati emanati il DM 11 dicembre 2019 per quanto riguarda le indennità dei Revisori dei Conti (anche delle Unioni Regionali) ed il DM 13 marzo 2023 per quanto riguarda le indennità degli Organi amministrativi delle Camere di commercio.

Nulla è stato previsto a riguardo al trattamento economico spettante agli organi di amministrazione delle Unioni Regionali e pertanto attualmente la carica è a titolo gratuito.

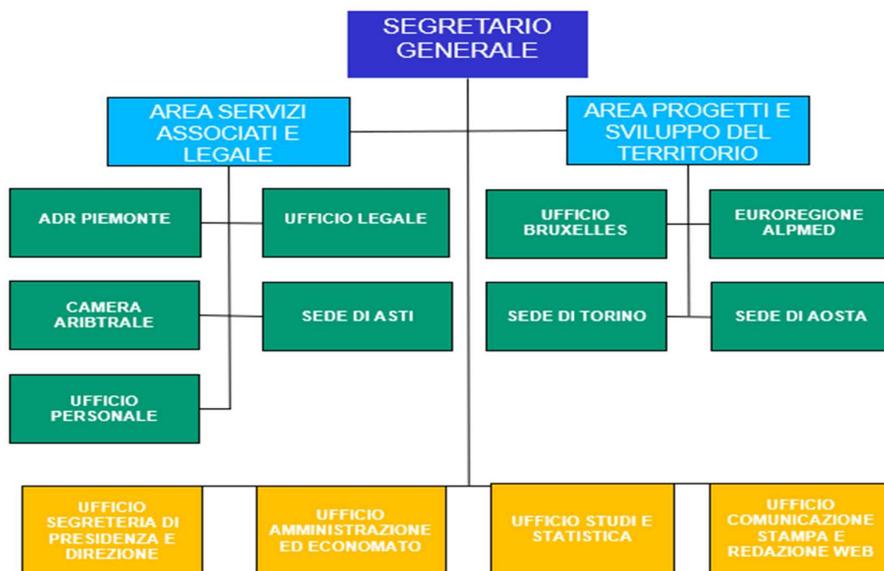
### Le risorse umane

Al fine di organizzare al meglio il lavoro dei singoli uffici, potenziando le sinergie tra gli stessi in ottica di servizio verso gli stakeholder, sono istituite due macro-aree che accorpano più uffici: l'Area Servizi associati e Legale e l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio. Al Segretario Generale rispondono direttamente, oltre alle due Aree, la Segreteria e gli Affari Generali, l'Ufficio Comunicazione, Stampa e Redazione web, l'Ufficio Amministrazione ed Economato e l'Ufficio Studi e Statistica.

I due responsabili d'area collaborano con il Segretario Generale al fine di un'efficace integrazione e raccordo delle attività di Unioncamere Piemonte.

La dotazione organica al 31 dicembre 2023 risulta essere la seguente: n. 39 lavoratori subordinati in forza di cui 33 con contratto a tempo indeterminato e 6 con contratto a tempo determinato e n. 5 collaboratori coordinati e continuativi in forza al 31 dicembre 2023.

### Organigramma 2023



## 1.2 Attività di Unioncamere Piemonte nel 2023

### Area Progetti e Sviluppo del Territorio

La finalità delle azioni dell'Area Progetti e Sviluppo del Territorio è quella di promuovere e sostenere l'economia e il sistema imprenditoriale regionale per conto delle Camere di commercio piemontesi, offrendo e coordinando servizi e iniziative dirette nei seguenti ambiti: internazionalizzazione, progetti e reti europee, Euroregione AlpMed, promozione e sviluppo del territorio e delle imprese, turismo, innovazione e trasferimento tecnologico, formazione, bandi e accesso al credito, ambiente, transizione energetica e sostenibilità.

#### 1.2.1 Internazionalizzazione e reti europee

L'ufficio di Bruxelles, per il 2023, ha continuato a svolgere le proprie attività di **assistenza sulle politiche e i programmi di finanziamento dell'Unione europea**, in coordinamento con l'ufficio di Unioncamere Europa e con le sedi degli uffici piemontesi di rappresentanza istituzionale presso l'Unione Europea (Regione Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino). Sono stati rafforzati i contatti con numerosi attori internazionali, istituzionali e non, come la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Comitato delle Regioni, Eurochambres. Attraverso Eurochambres si è assicurata la collaborazione con le altre Camere di commercio europee.

Nel 2023 l'ufficio di Bruxelles si è relazionato costantemente con gli **enti associati** come gli Atenei piemontesi, in particolare l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e l'Università del Piemonte Orientale. I principali ambiti operativi hanno riguardato: attività d'informazione, sviluppo di iniziative ed eventi, valutazione ed eventuale partecipazione a programmi europei. Nel 2023, inoltre, Unioncamere Piemonte è entrata a far parte del **Segretariato del Gruppo Informale di Uffici di Rappresentanza Italiani (GIURI)**, l'organo esecutivo del network che mira a garantire un coordinamento a Bruxelles sul tema della Ricerca e Innovazione. L'obiettivo principale del gruppo è favorire lo scambio di informazioni tra i partecipanti, permettendo di "fare sistema" e di intraprendere azioni di lobby più incisive e coordinate. I membri del GIURI influenzano in maniera coesa le politiche europee in materia di ricerca e innovazione, presentando il sistema italiano in modo meno frammentato presso le istituzioni europee e, in particolare, presso il Parlamento Europeo.

L'ufficio di Bruxelles di Unioncamere Piemonte è sede, inoltre, del segretariato dell'associazione senza scopo di lucro di diritto belga "**Les CCI ALPMED**". A settembre 2023, Unioncamere Piemonte ha assunto la Presidenza dell'associazione e partecipato a due iniziative internazionali: i **GREEN DAYS di POLLUTEC** (Lione, ottobre), l'evento ufficiale di matchmaking rivolto ad aziende, centri di ricerca, cluster per favorire la transizione ecologica nell'ambito della fiera internazionale di riferimento per le soluzioni ambientali; il **Parlamento Europeo delle imprese** (Bruxelles, novembre), il più grande evento che, nell'ambito dell'Unione europea, dà la parola direttamente agli imprenditori, organizzato ogni due anni da **Eurochambres** in collaborazione con il Parlamento

europeo. Alcuni dei Presidenti Alpméd hanno avuto l'opportunità di diventare per un giorno membri del Parlamento europeo, discutendo e votando sui temi al centro del dibattito politico: energia, sviluppo delle competenze e commercio internazionale. Unioncamere Piemonte ha presentato all'associazione un programma di attività 2024 - 2025 per la propria Presidenza.

L'Area ha partecipato al Comitato di sorveglianza dei **Fondi strutturali 2014-2020** in ambito Fesr e Fse+. Proprio in vista della partenza della nuova programmazione ad inizio 2023, Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte hanno siglato a fine anno 2022 una collaborazione istituzionale volta ad aumentare la capillarità dell'informazione e della partecipazione delle imprese sulle opportunità del Fesr2014-2020.

Unioncamere Piemonte ha realizzato nell'ambito del **progetto PON GOV 2014-2020 "Rafforzamento AdG FESR Piemonte"**, un'attività volta a favorire l'accesso alle misure del PR FESR da parte di beneficiari meno strutturati, in particolare le MPMI.

Di seguito, le principali attività realizzate nell'ambito del progetto, della durata di 10 mesi, da gennaio a ottobre 2023, organizzate intorno a tre azioni principali: Informare; Formare; Accompagnare.

- Informare: organizzazione di incontri presso le Camere di commercio del Piemonte e Webinar dedicati a specifiche misure tra le quali "Voucher Digitalizzazione PMI"; "Digitalizzazione e efficientamento produttivo delle imprese"; "Misura sull'attrazione e il sostegno agli investimenti"; "SWich: Supporto alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione". Hanno partecipato a questi momenti informativi più di 2600 imprese;
- Formare: realizzazione di materiale informativo sulle misure; interviste a dirigenti e tecnici di Regione Piemonte; pillole formative su aspetti legati alla progettazione. Materiale disponibile sul sito di Unioncamere Piemonte e pensato per aiutare le aziende, soprattutto le più piccole, a comprendere e orientarsi nel PR FESR 2014-2020;
- Accompagnare: predisposizione di un servizio di accompagnamento personalizzato per le imprese per aiutarle a identificare le misure del FESR più adatta ai propri bisogni e piani di sviluppo. Il servizio è stato erogato tramite un help desk dedicato ed incontri bilaterali, organizzati presso le Camere di commercio del Piemonte, con gli esperti FESR identificati da Unioncamere Piemonte, 3 figure senior con comprovata esperienza nei programmi regionali per la competitività e l'innovazione delle PMI. In totale hanno beneficiato di questo servizio di accompagnamento circa 150 imprese

Visti i buoni risultati ottenuti nel progetto pilota finanziato dal PON GOV, a gennaio 2024 Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte hanno definito una nuova collaborazione istituzionale e un **progetto pluriennale, 2024-2025, finanziato dal Programma regionale FESR 2014-2020, denominata "Rafforzamento PMI"**, a valere sulla Priorità VI "Assistenza Tecnica", volto a incrementare la partecipazione delle MPMI di tutto il territorio piemontese alle misure del FESR.

Sono proseguite le attività dello **Sportello Europa**, che opera da gennaio 2008 nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, finanziata dall'Unione Europea, all'interno del consorzio Alps. Le attività hanno riguardato la consulenza alle aziende e alle Camere di commercio e l'organizzazione di webinar sulle tematiche comunitarie di maggiore interesse per le imprese, tenendo sempre conto delle specificità produttive di ogni provincia.

In particolare, nel 2023 lo Sportello Europa:

- ha risposto a 52 quesiti su normative, finanziamenti e principali tematiche comunitarie posti da Pmi piemontesi;
- ha organizzato in collaborazione con la Camera di commercio di Torino e l'Help Desk Brexit dell'Agenzia ICE e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale un webinar su "Brexit in pillole per gli esportatori italiani e presentazione Bando per contrastare gli impatti negativi generati dalla Brexit" svoltosi in data 14/04/2023;
- ha aggiornato la guida "ABC dell'import export" della collana "Unione europea. Istruzioni per l'uso";
- ha realizzato in collaborazione con la Camera di commercio di Torino e il Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte (Ceipiemonte) quattro webinar rivolti alle imprese piemontesi sui seguenti temi:
  - "Modalità di presenza nei mercati internazionali – focus legale" svoltosi in data 4/05/2023
  - "Gestione fiscale della prestazione di servizi all'estero" svoltosi in data 30/05/2023
  - "Il luogo e il tempo della consegna della merce nel commercio internazionale – aspetti contrattuali" svoltosi in data 8/11/2023
  - "La nuova bolletta doganale digitale e nuovi obblighi per le imprese" svoltosi in data 21/11/2023.

Sono continuate inoltre nel 2023 le attività dello "Sportello etichettatura e sicurezza alimentare" in collaborazione con il Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo presso le imprese piemontesi: nel 2023 lo Sportello ha fornito assistenza alle Pmi del settore agroalimentare rispondendo a 132 quesiti provenienti dalle diverse province piemontesi, esclusa la provincia di Torino.

A metà del 2023 Unioncamere Piemonte ha terminato l'attività del progetto **EU4BCC settore Textile**, finanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Eurochambres, volto a incrementare i legami fra imprese e BSOs (Business Support Organizations) dell'Unione europea con imprese e BSOs di alcuni Paesi dell'area europea orientale: <https://connectingcompanies.eu/> Obiettivo del progetto **Eu4BCC : connecting companies** è stato quello di sostenere lo sviluppo economico, sostenibile e la creazione di posti di lavoro nei paesi **dell'Est Europa** (*Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldavia, Ucraina*) aiutando le PMI a crescere, in particolare promuovendo gli

scambi commerciali, incoraggiando gli investimenti interni e i legami commerciali con le imprese dell'UE attraverso azioni mirate quali **B2B, gemellaggi e study visits** svolte da enti locali (BSO) che supportano le piccole e medie imprese. Nell'ambito del progetto, Unioncamere Piemonte, capofila del consorzio del tessile, denominato [EU4BCC Tesc](#), ha coordinato e gestito diverse attività organizzate con il supporto di altri 3 partners provenienti rispettivamente da Ucraina, Lituania e Armenia.

Nel 2023 inoltre, al fine di implementare le azioni di supporto alle imprese dei territori EaP, è stata inserita un'azione di **MOBILITY SCHEME** rivolta a imprenditori e alle Business Support Organizations dei paesi EaP con l'obiettivo di facilitare la nascita di collaborazioni internazionali tra gli Stati membri dell'UE e i paesi del partenariato orientale (EaP): Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldova e Ucraina.

Nel programma MOBILITY SCHEME, simile al programma Erasmus per giovani imprenditori, i partecipanti del partenariato orientale hanno preso parte ad attività di *business exchange*, della durata di 1 mese, presso aziende o Business Support Organization con sede nell'UE per comprendere il modello di business, il lavoro quotidiano e acquisire nuove conoscenze ed expertise direttamente sul territorio.

Il progetto è in fase di valutazione definitiva. Nonostante ciò, già a seguito di una prima valutazione complessiva svolta dalla Commissione Europea, è stato evidenziato come questo progetto abbia contribuito, in 3 anni, alla nascita di diverse collaborazioni internazionali tra PMI e BSO ( EaP e europee) aiutandole a diventare più competitive e aiutandole ad approfondire tematiche di rilievo settoriali con un ampio impatto in termini di qualità e performance, di ricadute positive sui territori dell'est Europa favorendo la creazione di connessioni stabili che possono sicuramente, in futuro, generare ancora nuove opportunità.

Nel 2023 sono proseguite anche le attività del progetto triennale di cooperazione "**Avenida Italia**", finanziato dal Maeci, e volto alla riqualificazione architettonica e commerciale (anche grazie alla collaborazione di imprese piemontesi e italiane) di un'importante arteria nel centro de l'Habana. Le attività da realizzare si sono rivelate particolarmente complicate anche a causa di una crescente difficoltà sociale ed economica che sta attraversando tale paese caraibico.

Unioncamere Piemonte ha coordinato, per conto delle Camere di commercio piemontesi, l'edizione 2023 del progetto **TOAsia Export Training**, realizzato in collaborazione con Twai (Torino World Affairs Institute) e con il supporto scientifico dell'Università di Torino (campus Torino, Cuneo e Biella) e l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Tale corso di formazione consiste di un Executive Training dedicato a giovani export manager/imprenditori e neolaureati, totalmente gratuito e che possa fornire il bagaglio di conoscenze necessario a formulare ed attuare correttamente una strategia d'internazionalizzazione verso l'area ASEAN. Il progetto ha visto un'articolazione del corso in 6 giornate di lezione, da 8 ore accademiche ciascuna, realizzate in presenza in varie sedi in Piemonte. Organizzatore del TOAsia Export Training è tradizionalmente la Camera di Commercio Italia Myanmar.

Nel 2023 si sono avviati anche due progetti – a regia regionale – d'internazionalizzazione, in collaborazione con Ceipiemonte. Il primo, denominato **Progetto Attrattività**, è un progetto di internazionalizzazione pienamente nello spirito della legge di riforma del sistema camerale, e volto a ricostruire un'azione organica di valorizzazione del nostro territorio non solo verso possibili nuovi investimenti diretti esteri, ma anche di consolidamento verso le multinazionali estere che hanno scelto negli anni passati di insediarsi in Piemonte. E in questi ultimi mesi è emerso, anche provocato da riequilibri geopolitici a livello globale, anche il fenomeno del re-shoring, ossia la ricollocazione nei territori nazionali di attività produttive realizzate precedentemente in altri Paesi del mondo. Il secondo, denominato **Progetto di filiera settore Logistica**, mira a sviluppare una capacità di lavoro di filiera, in ottica internazionale, fra le imprese del settore logistica in Piemonte.

### **1.2.2 Innovazione, trasferimento tecnologico e progettazione europea**

La rete **Enterprise Europe Network (EEN)**, creata nel 2008 dalla Direzione Generale Imprese e Industria della Commissione europea nel quadro del Programma Competitività e Innovazione (CIP) con l'obiettivo di fornire supporto all'attività imprenditoriale delle imprese europee, in particolare delle PMI, si articola in circa 600 punti di contatto dislocati in 50 Paesi (sia Ue 28 che europei ed extra-europei). Unioncamere Piemonte è membro attivo dal 2008.

Nel 2023 si sono sviluppate le attività previste dal **programma di lavoro triennale 2022-2025 del consorzio EEN Alps**: parallelamente alle tradizionali attività EEN finanziate da Cosme, sono state integrate nel piano di lavoro nuove attività di audit legate ai temi della sostenibilità.

Il **B2B Torino Fashion Match 2023**, dedicato a talenti e stilisti emergenti, marchi innovativi, aziende manifatturiere per l'industria tessile e della moda, mercati di nicchia, culture internazionali e artigianali provenienti da tutto il mondo è diventato un importante appuntamento per il settore tessile nell'ambito della rete EEN. L'evento di B2B, gratuito, si inserisce infatti tra le attività principali organizzate con il supporto del Sector Group Textiles della rete, coordinato da Unioncamere Piemonte, premiata inoltre nel 2019 come Best Practice tra le attività dei Sector Groups della rete EEN.

Torino Fashion Match 2023, con 6 sessioni di B2B e 5 di Talks tematici, ha coinvolto 70 support offices della rete EEN da 45 paesi, 20 relatori internazionali e locali, una delegazione di 10 aziende ucraine, una delegazione di 6 aziende provenienti da Cuba, 5 dal Senegal, 1 azienda dall'Azerbaijan per un totale di 200 partecipanti, di cui 25 piemontesi e 310 meetings schedulati.

L'edizione del 2023 è stata inoltre promossa come parte delle attività legate al nuovo progetto della Rete EEN [Sport Itinerary 2023](#), che mira a dare slancio alla filiera dell'industria tessile per lo sport. Il B2B offre diverse opportunità ai partecipanti: visibilità internazionale, promuovere il proprio brand tramite una comunicazione dedicata alle [storie di successo](#), promuovere profili aziendali tramite i [canali EEN](#) e le reti internazionali di

settore, prendere parte a TALKs tematici organizzati da Unioncamere Piemonte a lato delle sessioni di B2B per rimanere aggiornati sulle nuove tendenze di settore e su argomenti correlati grazie all'interazione con speakers internazionali di settore (Focus 2023: *Internationalization services for SMEs and the Single Market Programme ; Sportswear, Innovative trends, Smart and digital Technologies; Intellectual Property Right in the Fashion Industry; Empowering Diversity and Inclusion across the Global Fashion Industry; Sustainable and Circular Fashion*).

Unioncamere Piemonte partecipa anche ai lavori della rete **ERRIN** (Network delle Regioni Europee per la Ricerca e l'Innovazione), in particolare attraverso i gruppi di lavoro dedicati a energia, trasporti (compreso l'aerospazio), scienze nella società, Future RTD, innovation funding, salute, Ict e turismo. Il canale del network viene utilizzato per favorire la partecipazione piemontese ai bandi dedicati a RST e Innovazione.

Unioncamere Piemonte ha sviluppato nel 2023 una serie di azioni in collaborazione con le Camere di Commercio e con la Fondazione Piemonte Innova sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione, disciplinate attraverso un Protocollo triennale 2022-2024. Le attività 2023 si sono concentrate su cinque linee di lavoro: progetto Rafforzamento AdG Regione Piemonte (Bando voucher digitalizzazione PMI 2023); Internazionalizzazione (analisi filiera ICT per Ceipiemonte); Academy funzionari PID Camere di Commercio piemontesi; Networking tra i funzionari PID Camere di Commercio piemontesi; collaborazione Enterprise Europe Network (EEN).

### **1.2.3 Promozione della competitività territoriale e imprenditoriale**

Nel 2023 l'attività fieristica di Unioncamere Piemonte si è profondamente trasformata. Aniché il tradizionale supporto logistico ed organizzativo delle collettive di imprese nelle varie fiere agroalimentari e artigianali, Unioncamere Piemonte ha deciso di realizzare - nell'ambito delle fiere - singole azioni mirate ad alto valore aggiunto, come B2B, company mission, incontro con buyer, ecc.

Nell'ambito di **Vinitaly 2023**, Unioncamere Piemonte, in collaborazione con Piemonte Land of Wine ed in sinergia con la rete Enterprise Europe Network, ha realizzato un'iniziativa volta a favorire l'incontro tra i produttori piemontesi ed i buyer internazionali. A tale scopo sono state organizzate due sessioni di degustazione martedì 4 aprile 2023 nell'Area Masterclass Piemonte della Collettiva Piemonte al Vinitaly 2023. Una ventina di produttori piemontesi hanno presentato e fatto degustare a 10 buyer internazionali un paio di vini di loro produzione. L'iniziativa è stata promossa da Piemonte Land of Wine a tutte le aziende espositrici. 40 aziende hanno inviato la loro adesione e 20 sono state selezionate dai buyer internazionali per la degustazione mirata

Il 30 aprile 2023 si è chiuso il **bando regionale sull'approccio ecosostenibile delle PMI** (declinato nelle tre linee A veicoli B motoveicoli C Velocipedi). In tali bandi Unioncamere Piemonte ha svolto le funzioni di informazione,

diffusione, istruttoria ed erogazione, in qualità di soggetto gestore della Regione Piemonte. Sono pervenute complessivamente 481 domande sulle tre linee di finanziamento e sono stati erogati 358 contributi per un ammontare complessivo di Euro 2.701.527,62.

I contributi erogati sono così suddivisi:

- LINEA A Veicoli: 320 rendicontazioni ammesse per Euro 2.643.621,88
- LINEA B Ciclomotori/Motocicli: 12 rendicontazioni ammesse per Euro 44.000
- LINEA C Velocipedi: 26 rendicontazioni ammesse per Euro 13.905,74

L'anno 2023 ha visto l'avvio, per il tramite di un serie di collaborazioni istituzionali, della nuova attività dell'Area in veste di soggetto gestore del **Bando Nodes (Nord Ovest Digitale e Sostenibile)**, un progetto di innovazione di ricerca scientifica ed industriale finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del PNRR, con l'obiettivo di rilanciare la competitività delle industrie e degli enti di ricerca verso la transizione digitale ed ecologica e coinvolgendo i territori del Piemonte, della Valle D'Aosta, di alcune province della Lombardia nonché di una parte delle regioni del Mezzogiorno.

In tale Bando Unioncamere Piemonte oltre ad attività di promozione ed informativa, ha svolto in particolare le sue funzioni di istruttoria e di segreteria, affiancando HUB e Spoke. In particolare, Unioncamere Piemonte ha gestito 21 bandi Nodes, in tre distinti momenti temporali (fine giugno, fine settembre, fine ottobre), raccogliendo 585 domande, per un totale complessivo di contributi richiesti pari a 103 milioni di Euro. La successiva fase di istruttoria e di selezione ha portato alla concessione di aiuti per 310 imprese e oltre 36 milioni di Euro.

Il 2023 è stato l'anno della prima edizione del **Bando "Voucher Digitalizzazione PMI"** che promuove la transizione digitale del sistema imprenditoriale piemontese, fornendo i contributi a fondo perduto per finanziare gli interventi di innovazione tecnologica 4.0 in grado di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei processi produttivi. Nato per favorire lo sviluppo del sistema economico locale ed interamente gestito da Unioncamere Piemonte, il progetto rientra nel Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 con la co-partecipazione progettuale e finanziaria delle Camere di commercio. Un intervento capillare di sostegno rivolto soprattutto alle piccole e micro-imprese, ha ricevuto un grande numero di richieste di adesione nel 2023 e verrà riproposto negli anni successivi per incentivare il passaggio ai modelli di business più evoluti e competitivi. Le domande pervenute in data 24 ottobre 2023 sono state 1341; ne sono state ammesse 1168, per un totale di aiuti concesso di oltre 20 milioni di Euro.

Grazie all'expertise maturata sul progetto Nodes, il Politecnico di Torino ha chiesto la collaborazione istituzionale ad Unioncamere Piemonte per numerosi bandi a cascata che riguardavano un paio di spoke del **Centro Nazionale Mobilità Sostenibile** ( <https://www.centronazionalemost.it/> ) e per i bandi a cascata dei **Partertiati Estesi**, di cui il Politecnico era responsabile di spoke.

Il 2023 ha visto anche l'avvio della quarta annualità del progetto **Fondo di perequazione Turismo**, dedicata maggiormente alla formazione delle imprese turistiche e alla valorizzazione delle banche dati economico-statistiche. In collaborazione con l'Ufficio Studi e Statistica, sono continuate le attività di Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio: attivazione di indagini territoriali, analisi, momenti di raccordo e condivisione dei dati. Nell'ambito delle iniziative per lo sviluppo turistico territoriale, Unioncamere Piemonte in collaborazione con Isnart ha deciso di lavorare, per questa annualità, sull'analisi e valorizzazione della destinazione turistica "Borghi più belli d'Italia in Piemonte", in modo da poter individuare gli elementi chiave su cui si fonda la competitività della destinazione e promuoverne la crescita.

Nel 2023 si sono avviate le attività anche della prima annualità del **Fondo di perequazione sulla Transizione Energetica**, che ha come obiettivo l'informazione, la formazione e l'accompagnamento delle imprese verso la transizione energetica, in particolare verso le CER e le energie rinnovabili.

Dopo l'entrata in vigore del nuovo decreto legislativo (DM 414 del 7/12/2023), che sblocca numerose risorse nazionali e regionali a supporto delle CER, per le imprese diventa di cruciale importanza essere informate e accompagnate su strumenti e benefici di azioni di efficientamento energetico e forme di autoconsumo, non solo come elemento di competitività ma anche come investimento per la sostenibilità e per allinearsi ai criteri ESG, che saranno sempre più determinanti per ricevere incentivi e finanziamenti. Lo dimostra il sempre più crescente interesse verso le CER (+3000 partecipanti agli eventi dedicati), che ha spinto Unioncamere Piemonte a consolidare un'azione di informazione e accompagnamento alla creazione di CER in sinergia con la Regione Piemonte, i poli di innovazione e gli altri attori strategici del territorio.

Le azioni dedicate alla transizione energetica hanno permesso di proseguire le attività di supporto alle aziende nel **settore ambiente e sostenibilità**, in collaborazione con Ecocerved, ARPA, Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente, anche grazie alle risorse del Fondo di perequazione.

Sono stati organizzati corsi di formazione e incontri con il personale degli uffici camerali coinvolti, nonché specifici seminari di approfondimento con le aziende del settore.

In tema di supporto alle imprese nei percorsi di **CSR (Corporate social responsibility)** e di innovazione sociale, in collaborazione con la Regione Piemonte sono proseguite nel 2023 iniziative di valorizzazione di buone pratiche e di animazione della rete di imprese responsabili che si è creata intorno al portale [www.csрпиemonte.it](http://www.csрпиemonte.it). Nel 2023 si è integrata la sezione dell'economia circolare/sostenibilità del progetto FDP all'interno del portale CsrPiemonte ed il portale stesso è stato utilizzato anche per gli audit di sostenibilità della rete EEN.

Nel 2023 si sono inoltre avviate le attività della seconda annualità del **Fondo di perequazione sulle infrastrutture**. Nella sua prima annualità, il progetto aveva portato alla redazione, in un sistema di concertazione realizzato presso ogni Camera di commercio, al Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Piemonte. In questa

annualità, oltre all'aggiornamento del Libro Bianco, le attività si sono concentrate su due filoni: le ricadute della chiusura del Traforo Monte Bianco; lo studio sulla Logistica in Piemonte, in collaborazione con Fondazione Slala.

#### **1.2.4 Sportello Promozione Innovazione e Internazionalizzazione (SPIN<sup>2</sup>) di Aosta**

Unioncamere Piemonte ha siglato a maggio 2014 un Protocollo d'intenti con la Camera valdostana delle imprese e delle professioni per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano che, attraverso lo strumento della gestione associata di funzioni camerali di cui alla L. 580/93, ha l'obiettivo di accrescere la collaborazione reciproca impegnandosi a porre in essere azioni condivise e dettagliate in appositi Piani Operativi Annuali (POA). Anche nel 2023 sono state realizzate numerose attività per promuovere le opportunità di internazionalizzazione e di innovazione tra le imprese valdostane (192 quesiti in materia di programmi europei, internazionalizzazione, finanziamenti, innovazione, trasferimento tecnologico, ricerca e sviluppo, commercio estero, mercato interno, 11 quesiti in tema di commercio internazionale, redazione e invio di 31 newsletter Chambre NEWS a circa 10.000 utenti, organizzazione di 3 workshops tecnici con un totale di 92 partecipanti, 8 imprese assistite dallo sportello ICE - export flying desk, 8 imprese visitate da una delegazione di importatori del settore Food & Wine dell'Azerbaijan, 3 imprese coinvolte in B2B).

Sono poi stati organizzati numerosi eventi promozionali: Mercatino AostART (23 imprese coinvolte durante l'evento Aosta in Festa), Sapori valdostani offerti dalla Chambre (71 imprese coinvolte nella fiera Marché au fort), partecipazione al salone TTG TRAVEL EXPERIENCE 2023 (11 operatori valdostani), convegno la Riforma dei contratti pubblici (350 partecipanti), valorizzazione e commercializzazione delle migliori Fontine DOP Alpeggio premiate al concorso MODON D'OR (28 imprese coinvolte), partecipazione Artigiano in Fiera 2023 (16 imprese coinvolte), installazione di 115 vasi con rami luminosi dislocati nelle vie del centro storico di Aosta per le festività natalizie.

Sono state realizzate le attività del progetto finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20 TYPICALP (workshops tecnici sul mercato svizzero, B2B, eventi vari) ed è stato dato un supporto alla Chambre per alcune attività del Punto Impresa Digitale – PID.

Sono stati realizzati due progetti finanziati dal fondo perequativo 2021-2022 (Infrastrutture e Transizione energetica) e il progetto Turismo a valere sui "fondi progetti 20% aumento diritto annuale". È stato realizzato il sondaggio annuale sullo stato di salute delle imprese valdostane (hanno risposto 2.364 imprese) ed è stato dato un supporto operativo all'Area Segreteria generale, bilancio e contabilità della Chambre sia per la partecipazione ai comitati di sorveglianza, nuclei di valutazione e tavoli di concertazione inerenti la programmazione comunitaria 2021-2027 in Valle d'Aosta, sia per la predisposizione di materiale relativo all'anticorruzione e alle performance (PIAO, Piano performance etc...). Tutti i dettagli delle attività realizzate sono disponibili nella Relazione attività 2023 sportello SPIN<sup>2</sup>

## **Area Legale e Servizi associati**

Finalità principale dell'Area è lo svolgimento di servizi e attività di carattere legale, svolte in forma associata a beneficio di tutte le Camere di commercio piemontesi.

Le attività svolte all'interno dell'Area nel corso del 2023 hanno riguardato, in particolare:

- gestione del contenzioso camerale con attività di patrocinio in giudizio prestata da avvocati dipendenti iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli avvocati di Torino;
- consulenza legale e sviluppo di prassi e interpretazioni uniformi a livello regionale (ad esempio, su problematiche inerenti l'attività sanzionatoria, le attività di metrologia legale, la normativa di contenimento della spesa pubblica, gli aiuti di stato, gli appalti pubblici, la normativa privacy, le partecipazioni pubbliche);
- organizzazione e svolgimento in forma associata, per conto di tutte le Camere piemontesi, degli esami d'idoneità all'esercizio del servizio di taxi e noleggio con conducente;
- organizzazione e svolgimento degli esami di idoneità per gli agenti di affari in mediazione per conto delle Camere piemontesi, mediante avalimento dell'Unione regionale
- servizi di mediazione e formazione di mediatori tramite l'Organismo di mediazione ed Ente di formazione ADR Piemonte;
- servizi di arbitrato amministrato tramite la Camera Arbitrale del Piemonte.

### **Gestione del contenzioso**

All'interno dell'Area, due legali, iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli Avvocati addetti agli uffici degli Enti pubblici, operano come Avvocatura interna, costituita in forma associata per la gestione del contenzioso delle Camere di commercio piemontesi. Una parte significativa dell'attività di contenzioso è dedicata ai giudizi davanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, ed è relativa al recupero del diritto annuale camerale e delle sanzioni amministrative per il mancato o parziale pagamento del diritto annuale.

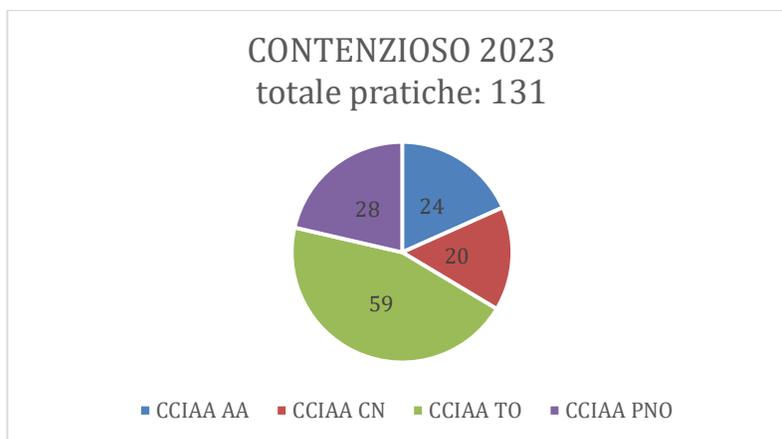
Un'altra considerevole parte dell'attività di contenzioso, svolta a favore di tutte le Camere piemontesi, riguarda i giudizi davanti al Giudice ordinario (Giudici di Pace, Tribunali e Corte d'Appello) in materia di opposizione a sanzioni amministrative elevate in applicazione di specifiche normative, conseguenti a ordinanze ingiunzione emesse dalle Camere di commercio. A titolo esemplificativo, si possono ricordare le sanzioni previste dalla normativa in materia di etichettatura di alimenti e bevande, di presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari ai sensi del D. Lgs. n. 109/1992, di sicurezza e circolazione stradale, di autoriparazione, ai sensi della Legge n. 122/1992, di tutela del consumatore ai sensi del D. Lgs. n. 206/2005.

L'Ufficio cura anche il contenzioso in cui è direttamente parte l'Unione regionale. Oltre al contenzioso generato dall'attività sanzionatoria, le Camere si avvalgono dell'assistenza e del patrocinio in giudizio per le attività di

recupero crediti, per controversie insorte nell'ambito della tenuta di albi e ruoli o di pubblicazione dei protesti e, più in generale, delle attività amministrative, contrattuali o promozionali ordinariamente svolte.

I servizi a disposizione delle Camere consistono in attività di consulenza e assistenza nella fase precontenziosa o stragiudiziale, nel patrocinio in giudizio fino al grado di appello, nell'assistenza per le attività successive alla sentenza fino all'eventuale esecuzione.

Di seguito i dati riferiti al contenzioso in giudizio gestito dell'Ufficio Legale.



### **Esami di idoneità Taxi ed NCC**

Dall'anno 2021 l'Area Legale Servizi Associati ha integrato nelle proprie attribuzioni anche una nuova attività consistente nello svolgimento in forma associata, per conto di tutte le Camere della regione, degli esami d'idoneità all'esercizio del servizio di taxi e noleggio con conducente, precedentemente svolta dalla Camera di commercio di Torino.

Tale competenza è disciplinata dalla L. n. 217/1992 e dalla LR Piemonte n. 24/1995, la quale precisa che la Commissione per gli esami è costituita presso Unioncamere Piemonte.

Di seguito il report sulle sessioni svolte nel 2023:

- Sessione di gennaio - 53 candidati
- Sessione di aprile - 75 candidati
- Sessione di luglio - 69 candidati
- Sessione di ottobre - 97 candidati

Il numero complessivo di pratiche gestite è 294.

### **Esami di abilitazione Agenti di Affari in mediazione**

Nel corso dell'anno 2022 è stato dato avvio all'istituzione di un nuovo servizio svolto dagli uffici dell'Area Legale, consistente nell'organizzazione e svolgimento degli esami di abilitazione per gli Agenti di Affari in mediazione, di competenza delle Camere di commercio ai sensi della L. n. 39/89.

È stato istituito un gruppo di lavoro composto da funzionari delle Camere di commercio e di Unioncamere Piemonte che ha sovrinteso ai lavori per la predisposizione di un'apposita piattaforma di Infocamere per la gestione e l'istruttoria delle domande di iscrizione agli esami.

Dal mese di novembre, previa deliberazione delle Camere piemontesi, gli uffici di Unioncamere Piemonte hanno preso in carico l'organizzazione e la gestione di tali esami.

Nel corso dell'anno 2023 sono state gestite due sessioni di esame per ciascuna Camera di commercio come di seguito specificato:

- **CCIAA AL-AT**
  - o AT giugno/luglio 2023 - 25 iscritti
  - o AL novembre 2023 - 30 iscritti
  
- **CCIAA CN**
  - o gennaio/febbraio 2023 - 41 iscritti
  - o settembre/ottobre 2023 - 40 iscritti
  
- **CCIAA PNO**
  - o febbraio 2023 - 78 iscritti
  - o ottobre 2023 - 46 iscritti
  
- **CCIAA TO**
  - o maggio 2023 - 200 iscritti
  - o dicembre 2023/gennaio 2024 - 221 iscritti

Il numero complessivo di pratiche gestite è 681.

### **ADR Piemonte - Organismo di mediazione ed Ente di formazione per mediatori accreditato presso il Ministero della Giustizia**

ADR Piemonte rappresenta il servizio associato di mediazione e formazione per mediatori ai sensi del D. Lgs. n. 28/2010. Negli anni 2011-2013 tali attività sono state prestate dall'Azienda Speciale intercamerale appositamente costituita; nel mese di dicembre 2013, le Camere di commercio piemontesi hanno deliberato di

porre in liquidazione l'Azienda Speciale ADR Piemonte (che operava come Organismo di mediazione ed Ente di formazione ex D. Lgs. n. 28/2010) e di strutturare i servizi di mediazione come servizio associato tra Camere, con sportelli di gestione al pubblico presso ciascuna Camera di commercio con attività di back office e coordinamento da parte dell'Unione regionale nell'ambito dell'Area Servizi associati e Legale. Dal mese di novembre 2017 presso la sede centrale di Torino viene svolta anche l'attività di mediazione fino ad allora gestita dal servizio di Conciliazione della Camera di commercio di Torino, che ha cessato tali servizi trasferendoli ad ADR Piemonte.

Nel corso dell'anno 2023 è entrato in vigore il D.lgs. n. 197/2022, che ha apportato sostanziali modifiche al procedimento di mediazione e innovando altresì in merito ai requisiti degli Organismi di mediazione e degli Enti di formazione, che sono pertanto chiamati ad adeguarsi (entro il 15 agosto 2024) alle nuove disposizioni e ad approvare le conseguenti modifiche ai propri Regolamenti di procedura.

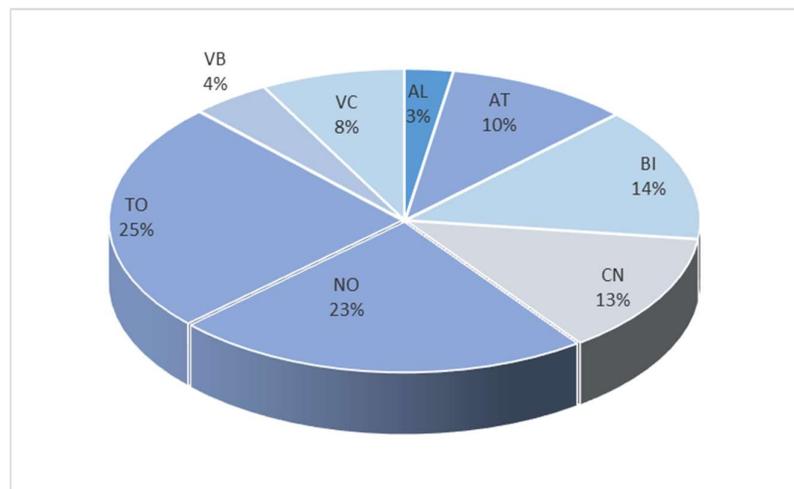
Di seguito si riportano i dati più significativi sull'andamento delle mediazioni nell'anno 2023.

### Dati relativi ai procedimenti di mediazione anno 2023

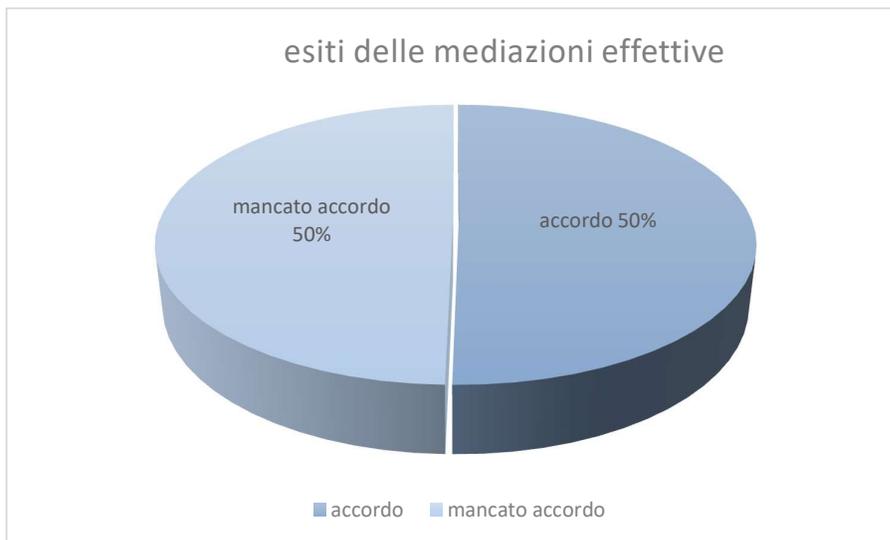
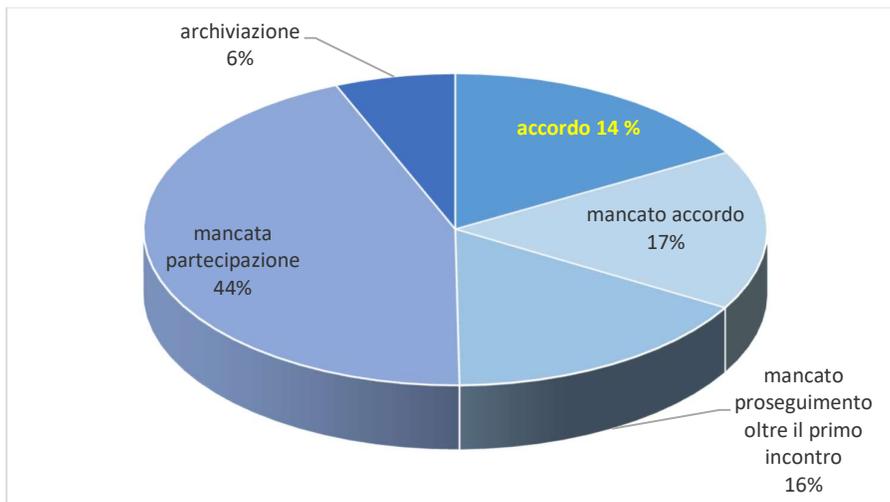
Domande di mediazione depositate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023: 608 (di cui: 586 mediazioni e 22 conciliazioni)

Domande di mediazione suddivise per province:

- Alessandria 16
- Asti 61
- Biella 87
- Cuneo 79
- Novara 140
- Torino 151
- Verbania 26
- Vercelli 48



Esiti dei procedimenti conclusi nel corso del 2023 (n. 464)



Durata media dei procedimenti: **60 giorni**

Valore medio delle domande depositate: **€ 77.512,19**

#### **Attività di formazione**

ADR Piemonte opera anche come Ente di formazione e nel corso dell'anno 2023 ha organizzato n. 4 corsi di aggiornamento per mediatori ai sensi del DM n. 180/2023, di cui 3 per Organismi esterni: Organismo dell'Ordine Forense di Torino, Organismo dell'Ordine Forense di Asti, Organismo dell'Ordine Forense di Aosta.

Ha inoltre organizzato 2 corsi di formazione per i mediatori interni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

## Camera Arbitrale del Piemonte

La Camera Arbitrale del Piemonte rappresenta l'unico esempio in Italia di Camera Arbitrale regionale, costituita in forma associata da tutte le Camere di commercio piemontesi, per la gestione del servizio di arbitrato c.d. amministrato.

Come noto, con la decisione arbitrale viene definita ogni lite che sorga da un contratto commerciale tra imprese (o tra imprese e terzi), o in ambito societario (conflitti tra soci, soci e società, soci ed amministratori/sindaci/liquidatori) con un lodo che ha la stessa efficacia della sentenza di Tribunale Ordinario di primo grado. La Camera Arbitrale del Piemonte può contare sulla collaborazione istituzionale degli Ordini professionali a livello regionale. In particolare, è stata sottoscritto (gennaio-febbraio 2014) un importante e strategico protocollo di intesa con tutti gli Ordini Professionali Piemontesi degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dei Notai - sia a livello di rappresentanza regionale sia a Torino, al fine della promozione dell'utilizzo dell'arbitrato amministrato nel territorio piemontese, in collaborazione operativa con tali Ordini.

Il Segretario della Camera Arbitrale del Piemonte è membro del comitato di redazione della rivista scientifica (di prima fascia) "Giurisprudenza Arbitrale", che pubblica, analizza e commenta le pronunce arbitrali rese e le novità giurisprudenziali in materia, e si rivolge ai professionisti (giuristi).

Nel corso del 2023 sono stati gestiti 41 fascicoli arbitrali, di cui 21 nuove domande di arbitrato radicate nel periodo 1° Gennaio - 31 Dicembre 2023.

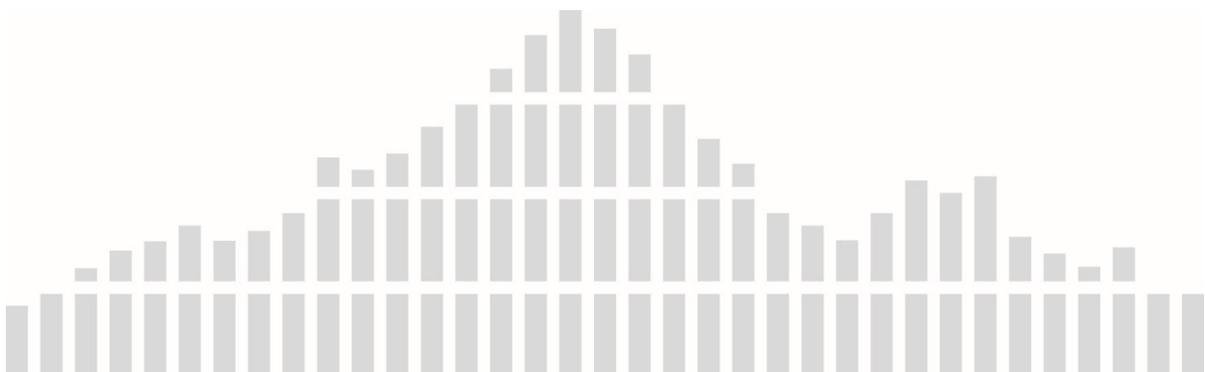
Le nuove domande di arbitrato (per un valore di 36 milioni di euro, escluse le cause di valore indeterminabile) sono state caratterizzate da un **valore medio di causa di 2,2 milioni di euro** (*escluse le cause di valore indeterminabile*).

PROVENIENZA nuovi arbitrati 2023	
TORINO	9
CUNEO	7
AA	0
PNO	3
Fuori Regione e internazionali	2
<b>Totali</b>	<b>21</b>
TIPOLOGIA	
RAPIDO (per Regolamento, ad Arbitro Unico)	8
ORDINARIO	13

*materie prevalenti: societario (12) cessione d'azienda (2)*

### Attività 2023:

- Amministrazione delle procedure di arbitrato
- Consulenza gratuita sulla redazione e interpretazione delle clausole di arbitrato amministrato nonché sull'interpretazione di clausole arbitrali ad hoc ibride.
- Collaborazione con la rivista scientifica *Giurisprudenza Arbitrale* per la pubblicazione anonima di lodi arbitrali e note di commento.
- Organizzazione a Torino del convegno in presenza (17.11.2023) "Impresa, giustizia civile, arbitrato: quali prospettive – II edizione" a seguito della pubblicazione del Decreto Legislativo di riforma della giustizia civile e dell'arbitrato (D.lgs. n 149/22 pub. in Gazzetta Ufficiale 17.10.2022 - riforma Cartabia). In collaborazione con gli Ordini Professionali di Notai, Dottori Commercialisti ed Esperti contabili ed Avvocati di Torino, con ampia risonanza e partecipazione (oltre 200 professionisti presenti).
- Aggiornamento del Regolamento di arbitrato della Camera Arbitrale del Piemonte e delle clausole compromissorie raccomandate e pubblicazione con nuovo *editing*.



L'Ufficio Comunicazione, Stampa e Redazione web gestisce tutte le attività di **comunicazione istituzionale** dell'Ente e coordina l'organizzazione di eventi e iniziative condivise dalle Camere di commercio regionali.

È responsabile del piano di comunicazione di Unioncamere Piemonte: compatibilmente con il budget assegnato, studia e realizza eventuali campagne promozionali istituzionali, occupandosi della selezione e acquisto di spazi pubblicitari, gestendo i contatti con agenzie e concessionarie.

L'Ufficio cura l'**immagine coordinata** dell'Ente, gestendo **contenuti, grafica e realizzazione di materiali informativi e promozionali per tutti gli uffici e per tutte le Aree**. Presiede, inoltre, alla **gestione del logo** e al controllo del suo corretto utilizzo su tutti i materiali contenenti il brand.

È a cura dell'Ufficio il **coordinamento della collana editoriale** dell'Ente (pubblicazioni annuali e monografie, newsletter periodiche) e degli **stampati per eventi particolari**, attraverso l'editing e la supervisione della realizzazione grafica e della stampa.

L'Ufficio cura le **media relationships** dell'Ente, promuovendo l'immagine del sistema camerale presso i media, massimizzando la visibilità e valorizzandone il ruolo di fonte autorevole in tema di dati e opinioni sulla dimensione economica e sociale del Piemonte.

Dopo aver ormai consolidato i rapporti con le testate principali, si è potenziata ulteriormente l'attività di relazioni con i media nazionali, regionali e locali (carta stampata, emittenti televisive e radiofoniche, ambienti web) e con i periodici di settore.

Anche nel 2023, l'Ufficio ha continuato ad aggiornare la banca dati dei giornalisti e a fornire loro informazioni puntuali tramite i canali più appropriati: redazione di **comunicati stampa** relativi a iniziative istituzionali, presentazioni ufficiali o diffusioni di indagini economiche; redazione di **dichiarazioni ufficiali** di natura giornalistica e speech in raccordo con Presidenza e Direzione e organizzazione di **conferenze stampa** dell'Ente.

Al fine di permettere al management di Unioncamere Piemonte, delle singole Camere di commercio e del Ceipiemonte di controllare l'esposizione e la visibilità del sistema camerale nei confronti dei mass media, l'Ufficio ha coordinato anche quest'anno l'attività di **rassegna stampa on line** grazie al monitoraggio quotidiano delle testate giornalistiche e degli altri media.

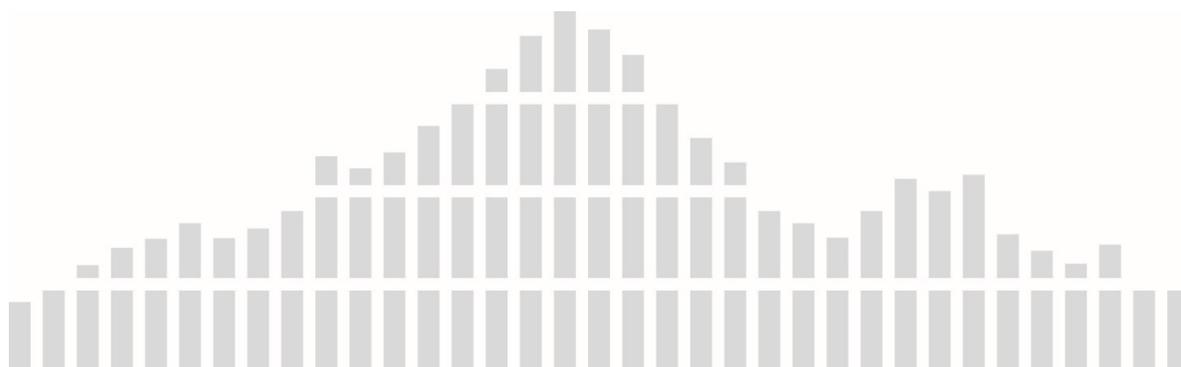
L'ufficio si occupa della supervisione e del coordinamento delle attività di copy ed editing in tutte le sezioni del sito istituzionale [www.pie.camcom.it](http://www.pie.camcom.it) (on line dal 2022).

L'Ufficio ha inoltre rafforzato l'impegno sul fronte dei social media, attraverso la gestione e l'aggiornamento costante del **profilo Twitter @Unioncamere\_Pie** (con la collaborazione degli altri uffici interni e in sinergia con gli altri enti della rete camerale piemontese), arrivando a totalizzare a fine 2023 **quasi 4mila followers**.

Con l'obiettivo di raccogliere la sfida che ci è stata lanciata dai nuovi modelli di comunicazione, Unioncamere Piemonte ha realizzato, all'interno dell'associazione **PA SOCIAL** a cui aderisce, diversi percorsi formativi per aiutare i professionisti del settore e gli imprenditori a sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalla Rete, a confrontarsi, a scambiare best practice, a raccontarsi. Il tutto con una particolare attenzione nei confronti del dialogo tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

Obiettivo del percorso formativo, mettere in contatto, creare un confronto attivo e partecipato tra professionisti pubblici e privati del settore della comunicazione, a 360°. Includendo comunicatori di diversi settori (sanità, enti di previdenza, enti territoriali, associazioni attive nei settori dell'emergenza ambientale, enti controllati). Un percorso importante che ha portato Unioncamere Piemonte, nella persona della sua responsabile, a confermarsi coordinatore per Piemonte e Vda dell'associazione. Fanno parte di PA SOCIAL la Camera di commercio di Torino, la Camera di commercio di Cuneo e la Camera Monte Rosa Laghi Alto Piemonte.

In tema di progetti speciali, durante l'anno l'Ufficio ha collaborato con l'Ufficio Studi e Statistica alla realizzazione del progetto **Excelsior**, l'indagine sui fabbisogni professionali delle imprese realizzata da Unioncamere in accordo con le Camere di commercio e patrocinata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'Ufficio si è occupato sia della parte di comunicazione, attraverso la redazione di comunicati stampa e la promozione sul web, sia della rilevazione dei dati, attraverso il contatto diretto con le imprese.



L'ufficio Studi e Statistica effettua e coordina indagini e studi di carattere socio-economico in relazione ad aspetti congiunturali e strutturali, considerando livelli territoriali diversi. Oltre a svolgere in proprio alcune ricerche, lavora con analoghi enti a livello locale per la redazione congiunta di rapporti e studi. Collabora, inoltre, con gli uffici e centri studi delle Camere di commercio, delle Unioni regionali e con Unioncamere italiana, al fine di coordinare il più possibile le attività. È organo del Sistan, Sistema statistico nazionale.

### **Indagine sulla congiuntura industriale piemontese**

Nel 2023 è proseguita la storica indagine sulla congiuntura piemontese che monitora lo stato di salute del comparto manifatturiero regionale. La rilevazione viene effettuata a consuntivo con cadenza trimestrale presso un campione significativo di imprese con più di 2 addetti, appartenenti alle diverse classi dimensionali e ai differenti settori merceologici delle attività manifatturiere.

Attraverso l'indagine vengono raccolte informazioni sull'andamento della produzione, degli ordinativi interni ed esteri e del fatturato totale ed estero. Ogni trimestre il questionario viene arricchito da una sezione monografica, dedicata ai temi di interesse del momento. Nel 2023 sono state realizzate quattro indagini congiunturali nei mesi di gennaio, aprile, luglio, ottobre. Gli approfondimenti sono stati dedicati alla sostenibilità, al reshoring, alla digitalizzazione e agli investimenti e innovazione delle imprese manifatturiere.

Anche nel 2023 è proseguita, inoltre, la collaborazione con Unicredit e Intesa Sanpaolo.

### **Le Cifre Chiave del Piemonte**

Lo studio nasce dalla volontà di scattare una fotografia economica del territorio piemontese da più punti di vista: imprenditoriale, demografico, lavorativo, sociale, culturale, creditizio, formativo e turistico. I temi scelti, raccontati con una grafica fresca in grado di trasmettere con immediatezza la portata del dato statistico, toccano le sfide contemporanee che stanno caratterizzando questo XXI secolo: l'energia, la sostenibilità, l'innovazione e la digitalizzazione. Senza trascurare un altro argomento che li attraversa tutti, quello della sanità. Il cuore del rapporto è il Piemonte, ma il volume ospita anche alcuni confronti internazionali. "Le cifre chiave del Piemonte" vuole rappresentare un supporto conoscitivo per gli operatori economici, sociali e i policy maker chiamati a progettare e a implementare le politiche di sviluppo sociale ed economico regionali.

### **Osservatorio turistico biellese**

L'Osservatorio Turistico del Biellese è frutto del protocollo d'intesa siglato il 24 maggio 2022 tra VisitPiemonte – Regional Marketing and Promotion (la società in-house della Regione e di Unioncamere Piemonte per la valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio), Unioncamere Piemonte, l'ATL Biella Valsesia Vercelli e la Fondazione Bellezza, che opera sul territorio con lo scopo di contribuire concretamente allo sviluppo del

territorio biellese, in particolare attraverso una maggiore espansione della componente turistica, rimettendo al centro le persone e la loro qualità della vita.

Obiettivo comune delle parti è quello di contribuire allo sviluppo economico sociale della destinazione “Biellese” con particolare attenzione alla filiera turistica. Finalità condivisa è la promozione dello sviluppo e della prosperità del territorio piemontese e in particolare dall’area di riferimento, attraverso iniziative di marketing volte ad aumentare l’attrazione del prodotto territoriale e la ricaduta sui turisti.

L’Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte ha contribuito alle attività dell’osservatorio attraverso la fornitura periodica di dati e informazioni sul tessuto imprenditoriale locale e attraverso relazioni pubbliche di presentazione dei risultati ottenuti.

### **Osservatorio turistico cuneese**

L’Osservatorio Turistico del Cuneese è frutto del protocollo d’intesa siglato a giugno 2022 tra VisitPiemonte – Regional Marketing and Promotion (la società in-house della Regione e di Unioncamere Piemonte per la valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio), Unioncamere Piemonte e l’ATL del Cuneese.

Obiettivo comune delle parti è quello di contribuire allo sviluppo economico sociale della destinazione “Cuneese” con particolare attenzione alla filiera turistica.

Finalità condivisa è la promozione dello sviluppo e della prosperità del territorio piemontese e in particolare dall’area di riferimento, attraverso iniziative di marketing volte ad aumentare l’attrazione del prodotto territoriale e la ricaduta sui turisti.

L’Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte ha contribuito alle attività dell’osservatorio attraverso la fornitura periodica di dati e informazioni sul tessuto imprenditoriale locale e attraverso relazioni pubbliche di presentazione dei risultati ottenuti.

### **Osservatorio sul design**

Il Circolo del Design, la Città di Torino, la Regione Piemonte, la Camera di commercio di Torino, Unioncamere Piemonte, il Dipartimento Unito e il Dipartimento Polito collaborano per realizzare un osservatorio per lo studio, la ricerca economica e l’elaborazione di dati sul design in Piemonte, che possa rappresentare un punto di partenza per innescare processi di sviluppo, innovazione e dialogo tra il sistema del design e comparti economici, sociali e culturali territoriali.

L’Osservatorio sul Design si articola in: attività di ricerca e analisi, attività strategiche concrete e di networking, attività di comunicazione e disseminazione e attività di coordinamento e gestione economica. Nel 2023 Unioncamere Piemonte ha collaborato alle attività dell’osservatorio fornendo i dati utili di propria competenza.

### **Collaborazione con Ires Piemonte**

L'Ufficio Studi e Statistica ha fornito mensilmente a Ires Piemonte i dati di natimortalità imprenditoriale per settore e provincia per la redazione del contesto socioeconomico durante Covid-19

Nel corso del 2023 l'Ufficio Studi e Statistica ha collaborato con Ires Piemonte anche attraverso la redazione di articoli economici sulla rivista Politica.

### **Excelsior - Indagini mensili 2023**

Unioncamere Piemonte, attraverso il coordinamento dell'Ufficio Studi e Statistica, ha condotto, per conto delle Camere di commercio di Alessandria, Asti, Cuneo e Aosta, le attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali su base trimestrale del Sistema informativo Excelsior 2023 per le rilevazioni mensili dell'anno 2023.

Ogni rilevazione ha compreso le seguenti fasi:

#### Promozione/sensibilizzazione

Precedentemente all'avvio di ogni indagine mensile si è proceduto a contattare le imprese dei territori interessati già coinvolte in altre indagini in corso condotte da Unioncamere Piemonte, al fine di fornire informazioni sul progetto Excelsior e sensibilizzarle sull'importanza della partecipazione allo stesso.

La comunicazione relativa alle singole rilevazioni è stata effettuando attraverso la redazione di comunicati stampa, l'aggiornamento del sito internet istituzionale, la diffusione della notizia attraverso il profilo social dell'Ente.

#### Recall/qualificazione del rapporto con le imprese

Questa fase ha rappresentato il core delle attività condotte da Unioncamere Piemonte. Attraverso il supporto della piattaforma, messa a disposizione da InfoCamere per la realizzazione dell'indagine, sono state inizialmente contattate le imprese proposte dalla stessa, al fine di verificare l'avvenuta ricezione della PEC inviata da Unioncamere relativamente all'indagine.

Alle imprese contattate sono state illustrate le finalità e i contenuti dell'indagine e si è data risposta ai quesiti di volta in volta posti.

Nella stessa fase si è provveduto all'aggiornamento dei contatti, sia telefonici che di posta elettronica, nonché all'eliminazione delle imprese che, a seguito delle verifiche effettuate sul registro imprese, risultavano inesistenti, cessate o con procedure concorsuali in atto.

A seguito dei contatti telefonici realizzati, sono stati fissati appuntamenti successivi con le imprese, al fine di poter parlare con il responsabile delle risorse umane o chi ne fa le veci, ricordare le scadenze della compilazione, rispondere ad eventuali domande sorte, compilare il questionario insieme alle imprese stesse.

#### Rilevazione e controllo qualità dati

Mediante l'utilizzo della piattaforma, sono stati caricati i questionari pervenuti via fax/mail e si è proceduto a fornire l'assistenza telefonica alle imprese per procedere alla compilazione diretta del questionario.

### Divulgazione dei risultati

La comunicazione e la diffusione dei risultati delle rilevazioni è stata effettuando attraverso la redazione di comunicati stampa, l'aggiornamento del sito internet istituzionale, la divulgazione della notizia attraverso il profilo Twitter dell'Ente e l'inserimento delle evidenze all'interno delle presentazioni congiunturali locali.

Nel 2023 una particolare attenzione è stata data anche alla divulgazione dei risultati presso le scuole superiori del territorio, sono stati, infatti, organizzati momenti formativi dedicati alle classi IV e V.

### **La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo – Fondo di Perequazione 2021-2022**

Nel 2023 l'ufficio Studi e statistica, in collaborazione con l'Area Progetti e Sviluppo del territorio, ha sviluppato le attività relative al progetto FDP 2021-2022 "Sostegno al turismo" per conto di tutte le Camere di commercio piemontesi.

Unioncamere Piemonte, in collaborazione con le Camere di commercio territoriali, ha sviluppato delle azioni volte a supportare le imprese turistiche locali, da un lato implementando gli strumenti di osservazione economica territoriale, dall'altro qualificando l'offerta turistica attraverso percorsi di formazione e capacity building dedicati alle imprese e agli stakeholder del territorio.

Le attività di implementazione degli strumenti di osservazione economica hanno seguito molteplici direttrici. Da un lato, per continuare le azioni di monitoraggio e analisi predittiva sull'evoluzione del sistema turistico, sono state realizzate due indagini, una rivolta alle imprese turistiche presenti sul territorio regionale e una diretta ai turisti venuti in Piemonte nell'estate del 2023. I risultati di tali rilevazioni sono stati utilizzati per dare indicazioni sulle direttrici evolutive dei fenomeni turistici, aiutando così le imprese ad orientarsi tra i tanti elementi di incertezza determinati dalla crisi economica e sociale. I report sono stati condivisi con gli organi camerali e con i media. Dall'altro lato, è continuato il lavoro di implementazione della piattaforma Stendhal "Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio".

### **Osservatorio sulle multinazionali estere in Piemonte**

Nel 2023, in collaborazione con l'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Torino, l'Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte ha proseguito nell'attività di creazione di un database aggiornato sulle multinazionali presenti in Piemonte.

### **Attività per conto della Camera di commercio di Cuneo**

Nel corso del 2023, in continuità con gli anni precedenti, sono proseguite le attività previste dalla Convenzione tra Unioncamere Piemonte e la Camera di commercio di Cuneo:

- realizzazione di alcune sezioni del volume "Rapporto Cuneo 2023" in occasione della Giornata dell'Economia 2022 e intervento di presentazione dei risultati annuali nel convegno dedicato,

- supervisione alla redazione di comunicati stampa relativi all'andamento dei principali indicatori congiunturali (commercio estero, natimortalità delle imprese cuneesi, analisi dell'imprenditorialità giovanile, femminile e straniera, indagine congiunturale sull'industria manifatturiera),
- realizzazione dell'indagine sulla congiuntura industriale manifatturiera cuneese e supervisione metodologica alla redazione dei relativi comunicati stampa,
- attività di supporto istituzionale.

### **Rapporti tematici sulla natimortalità delle imprese in Piemonte**

Attraverso i dati annuali 2023 del Registro imprese, l'Ufficio Studi e Statistica ha realizzato approfondimenti sulle tematiche dell'imprenditoria artigiana, giovanile, femminile e straniera in Piemonte.

### **Rapporti tematici sul commercio estero in Piemonte**

Anche nel 2023 l'Ufficio Studi e Statistica ha prodotto report periodici sull'andamento del commercio estero regionale, accompagnati da focus dedicati a prodotti e paesi di particolare interesse per la congiuntura economica attuale.

Nel mese di novembre 2023 l'Ufficio Studi e Statistica ha realizzato un approfondimento sul tema del commercio estero per il rapporto biennale sull'internazionalizzazione di Confindustria Piemonte, curando un intervento all'interno del relativo convegno.

### **Relazione alla Regione Piemonte del Sistema camerale ai sensi dell'art. 4 bis della L. 580/93**

A partire dal 2009, Unioncamere Piemonte conduce, nei mesi di maggio e giugno, un'aggregazione e riclassificazione dei Bilanci consuntivi delle otto Camere di Commercio piemontesi. Grazie ad un'apposita riclassificazione degli interventi economici sostenuti dalle Camere di Commercio, è possibile valutarne la ripartizione per settore di impatto e per tipologia di intervento, per fornire una stima complessiva dell'impatto promozionale del Sistema camerale sul territorio e valutare quali siano le risorse finanziarie e umane che le Camere di Commercio impiegano complessivamente per lo sviluppo dell'economia locale.

Quest'attività è regolamentata dall'art. 5 bis della L. 580/93, che recita al co. 2: "Le Unioni regionali presentano alle regioni, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di Commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale. "

### **Comunicati stampa**

Nel 2023 è proseguita la presenza mediatica di Unioncamere Piemonte come osservatore economico attraverso la redazione di comunicati stampa e la fornitura ad hoc di informazioni richieste specificatamente dai giornalisti.

## 1.3 Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

### Principali dati economici sull'esercizio 2023

**Fonte dati: bilancio D.lgs 139/2015**

#### Valore della produzione

Valore della produzione anno 2023: € 5.937.498.

Valore della produzione anno 2022: € 5.004.527.

Aumento dei ricavi dell'anno in corso rispetto all'anno precedente: + 18,64%

#### Costi della produzione

Costi della produzione anno 2023: € 5.987.110.

Costi della produzione anno 2022: € 4.989.704.

Andamento dei costi dell'anno in corso rispetto all'anno precedente: +19.98%

#### Costo del personale

Costi del personale anno 2023: € 2.408.024.

Costi del personale anno 2022: € 2.116.499.

La dotazione organica al 31 dicembre 2023 risulta essere la seguente:

- n. 39 lavoratori subordinati in forza di cui 33 con contratto a tempo indeterminato e 6 con contratto a tempo determinato
- n. 5 collaboratori coordinati e continuativi in forza al 31 dicembre 2023 (I collaboratori nell'anno sono stati 8 di cui 3 cessati alla data del 31-10-2023 e non inseriti nel computo).

Il Bilancio 2023 rileva un avanzo di gestione pari a 2.332 euro al netto delle imposte e tasse dell'esercizio.

## Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt.19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato “Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio”, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l’effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all’art.16 prevede l’emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all’anno 2023 fornisce:

- una definizione tecnica dell’indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l’unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell’indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l’algoritmo di calcolo dell’indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall’indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione;
- Il consuntivo non subisce variazioni di rilievo rispetto al preventivo.

## 011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

## 005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	BUDGET 2023	BILANCIO 2023	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Livello di copertura dei settori economici mediante indagini statistiche	Efficienza	%	33%	33%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (ad es. Agricoltura; Artigianato; Commercio; Industria; Altri settori)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dalle Unioni regionali
Volume medio di attività gestito dal personale addetto all'ufficio studi	Efficienza	%	100%	100%	N° pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura dell'efficienza con cui l'Unione regionale gestisce il servizio di pubblicazioni statistiche e di analisi dell'economia regionale
Incidenza personale dedicato alle attività dell'ufficio studi	Qualità	%	5%	5%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi relativi all'attività dell'ufficio studi

## 012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI

## 004 - VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	BUDGET 2023	BILANCIO 2023	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di copertura delle iniziative camerali di regolazione del mercato e vigilanza	Efficienza	%	100%	100%	Totale pratiche gestite come servizio associato/Totale pratiche gestite da Camere piemontesi	Rilevazione interna UR	Misura il grado di copertura della gestione associata di mediazione ed arbitrato rispetto al totale gestito dalle Camere piemontesi
Incidenza personale dedicato alle attività di regolazione del mercato e vigilanza	Qualità	%	13%	13%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di regolazione del mercato e vigilanza nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi di regolazione del mercato e vigilanza

## 016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

## 005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	BUDGET 2023	BILANCIO 2023	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di partecipazione alle iniziative di internazionalizzazione	Efficacia	%	15%	15%	Imprese della regione che anno aderito alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Unioni regionali nell'anno "n"/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Unioni regionali nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il numero medio di imprese partecipanti alle iniziative dell'Unione regionale in tema di internazionalizzazione per ogni iniziativa realizzata.

## 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

## 004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	BUDGET 2023	BILANCIO 2023	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Incidenza personale di supporto alle CCIAA	Qualità	%	21%	21%	Personale (espresso in FTE) impiegato in servizi di supporto alle Camere (escluso studi e ricerche, regolazione del mercato e vigilanza, internazionalizzazione) nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale per supportare le Camere di commercio della propria regione
Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Qualità	gg	30	-11,506	<p style="text-align: center;">FORMULA DI CALCOLO INDICATORE</p> $\frac{\text{importo\_pagamento}}{\text{somma (importo\_pagamento)}}$		

## INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	BUDGET 2023	BILANCIO 2023	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Capacità di autofinanziamento	Economico patrimoniale	%	46,24%	49,57%	(Totale Valore della produzione - Contributi dalle CCIAA)/Totale Costi della produzione	BUDGET 2022 art.2co.3 DM marzo 2013	Misura la capacità dell'Unione regionale di coprire i propri costi di gestione senza il supporto camerale
Incidenza costi strutturali(escluso il costo del personale)	Economico patrimoniale	%	45,49%	51,55%	Costi della Produzione- Erogazione di servizi istituzionali/Totale costi della produzione	BUDGET 2022 art.2co.3 DM marzo 2013	Misura la capacità dell'Unione regionale di destinare risorse per interventi a favore delle Camere

## Schemi di Bilancio in base al DLgs 139/2015

<u>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</u>		31/12/2023	31/12/2022
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
7) Altre immobilizz. immateriali		140.812	147.974
<b>Totale</b>		<b>140.812</b>	<b>147.974</b>
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
4) Altri beni		41.422	28.568
<b>Totale</b>		<b>41.422</b>	<b>28.568</b>
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
d-bis) Altre imprese		76.285	76.285
2) credito			
d-bis) verso altri		22.725	14.905
<b>Totale</b>		<b>99.010</b>	<b>91.190</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>281.245</b>	<b>267.732</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
II) CREDITI			
1) Crediti verso clienti		3.191.406	1.272.137
5-bis) Crediti tributari		20.509	717
5-quarter) Verso altri		82.520	24.562
<b>Totale</b>		<b>3.294.435</b>	<b>1.297.416</b>
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		2.820.446	4.210.442
3) Denaro e valori in cassa		371	396
<b>Totale</b>		<b>2.820.817</b>	<b>4.210.838</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>6.115.251</b>	<b>5.508.254</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		<b>26.376</b>	<b>21.857</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>6.422.872</b>	<b>5.797.843</b>
<u>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</u>		<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I) F.DO DOTAZIONE DELL'ENTE		955.145	953.298
IX) UTILE D' ESERCIZIO		2.332	1.848
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>957.478</b>	<b>955.146</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
4) Altri		679.995	397.996
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI</b>		<b>679.995</b>	<b>397.996</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		<b>800.158</b>	<b>778.048</b>
<b>D) DEBITI</b>			
6) Acconti			
7) Verso fornitori		748.877	394.591
12) Debiti tributari		127.084	107.869
13) Debiti verso Ist. previdenziali e soc.		131.308	71.912
14) Altri debiti		2.267.631	2.079.727
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>3.274.900</b>	<b>2.654.099</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>710.342</b>	<b>1.012.554</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>6.422.872</b>	<b>5.797.843</b>

	<u>CONTO ECONOMICO</u>	31/12/2023	31/12/2022
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	375.914	866.927
	5) Altri ricavi e proventi	5.561.584	4.137.600
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.937.498</b>	<b>5.004.527</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
	6) Per materie prime sussid., consumo e merci	8.270	8.747
	7) Per servizi	162.823	179.227
	8) Per godimento beni di terzi	87.380	79.105
	9) Per il personale:		
	a) salari e stipendi	1.738.129	1.423.714
	b) oneri sociali	561.148	536.644
	c) trattamento di fine rapporto	74.165	115.343
	e) altri costi	34.582	40.798
	<b>totale costo del personale</b>	<b>2.408.024</b>	<b>2.116.499</b>
	10) Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.394	21.223
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	15.511	13.640
	d) svalutaz. crediti attivo circolante e disp. liquide	-	32.200
	12) accantonamenti per rischi	282.000	-
	14) oneri diversi di gestione	3.005.679	2.539.063
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.992.080</b>	<b>4.989.704</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(54.582)</b>	<b>14.823</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
	16) Altri proventi finanziari		
	d) Proventi diversi dai precedenti	112.884	31.039
	17) Interessi e altri oneri finanziari		
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>112.884</b>	<b>31.039</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
	19) Svalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>58.302</b>	<b>45.862</b>
	22) Imposte su reddito d'esercizio	(55.970)	(44.014)
	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>2.332</b>	<b>1.848</b>

### 3. La Nota integrativa

Il Bilancio d'esercizio di Unioncamere Piemonte è predisposto secondo le indicazioni del Ministero per lo Sviluppo contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 che ha acquisito quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 - istruzioni applicative - Redazione del bilancio d'esercizio" e in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente Nota integrativa. Tale Bilancio d'esercizio include, inoltre, gli allegati applicabili all'ente previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013, quali: il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013), lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005, il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) e il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013.

La presente Nota integrativa costituisce, pertanto, parte integrante del Bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 1 del Codice civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile d'esercizio di € 2.332 ed è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche qualora conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

In linea generale, per la valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore è stato seguito il criterio base del costo inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

## **Principi contabili**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art.2423 Codice Civile), i suoi principi di redazione (art.2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti dalle singole voci (art.2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art.2423, comma 4, del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto.

## **Criteri di valutazione**

I principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.) e sono omogenei con quelli adottati negli esercizi precedenti dalla Unioncamere Piemonte. I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, tenuto conto degli ulteriori emendamenti apportati in data 29 dicembre 2017.

In ossequio al disposto dell'art. 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ove ritenuto necessario per ragioni di comparabilità, si è proceduto a riclassificare talune voci dell'esercizio precedente al fine di adeguarle alla classificazione adottata nell'esercizio in commento.

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2023 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

a) le voci della sezione attiva dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine.

Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni della effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

b) il Conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

-la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;

-il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;

-la necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'articolo 2426 del Codice Civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi ammortamento, calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci e alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate per il Software e per le spese ristrutturazione su beni di terzi sono legate alla durata del contratto d'affitto dell'immobile locato con durata 6+6 di complessivi 12 anni.

Nel caso in cui dal confronto tra valore netto contabile e valore di recupero stimato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per poter utilizzare l'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato sulla base della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, facendo riferimento al criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata funzione del bene, sono le seguenti:

- |  |     |
|--|-----|
| ● Macchine elettroniche e sistemi telefonici | 20% |
| ● Arredamento                                | 15% |
| ● Mobili e macchine ordinarie d'ufficio      | 12% |
| ● Attrezzature generiche                     | 20% |
| ● Attrezzature commerciali                   | 20% |

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di sottoscrizione e il valore di mercato o il valore determinato con il metodo del Patrimonio Netto in base ai bilanci chiusi e approvati entro la data di chiusura del Bilancio di Unioncamere Piemonte, se il titolo non è quotato.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore, ossia nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

### **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Un credito è considerato potenzialmente inesigibile dopo almeno tre tentativi di recupero effettuati non andati a buon fine.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale, in quanto rappresentativo del presunto valore di realizzo.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

### **Fondo Trattamento Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il Trattamento di Fine Rapporto è soggetto a rivalutazione a mezzo degli indici ufficiali.

### **Fondi rischi**

Sono destinati a coprire costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere potenzialmente a carico dell'ente, determinato sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Tale principio è stato adottato nel Regolamento amministrativo-contabile dell'ente all'art. 3 punto d).

#### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale per i costi e i ricavi comuni a due o più esercizi.

#### **Ricavi e costi**

I ricavi relativi ai corrispettivi per prestazioni di servizi si considerano conseguiti nel momento in cui la prestazione è eseguita.

I costi sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono rilevati sulla base della competenza economica.

#### **Contributi**

I contributi ricevuti sono iscritti nel Conto Economico di periodo in base al principio della competenza economica.

#### **Imposte e tasse**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

### **Stato patrimoniale**

#### **ATTIVO**

#### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

##### **I) Immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Valore netto 31/12/2022	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Valore netto 31/12/2023
Licenze software	7.697	-	-	(1.220)	6.477
Spese di ristrutturazione	140.277	15.232	-	(21.175)	134.335
<b><u>Totale immobilizzazioni immateriali</u></b>	<b><u>147.974</u></b>	<b><u>15.232</u></b>	<b><u>=</u></b>	<b><u>(22.395)</u></b>	<b><u>140.812</u></b>

Nella voce *Licenze software* non si rilevano acquisti in corso d'anno, mentre nell'anno 2023 sono stati fatti investimenti relativi a *Spese di ristrutturazione*. Tali incrementi sono dovuti a oneri di progettazione, direzione lavori e supporto al RUP per ampliamento uffici sede Torino e a oneri di aggiornamento catasto fabbricati unità immobiliare.

## II) Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore netto 31/12/2022	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Valore netto 31/12/2023
Macchine elettroniche e sistemi telefonici	24.868	2.366	-	(9.003)	18.231
Arredamento	3.700	24.563	-	(5.072)	23.191
Beni strumentali inferiori ai 516,46 €	-	1.437	-	(1.437)	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>28.568</b>	<b>28.366</b>	-	<b>(15.512)</b>	<b>41.422</b>

La voce immobilizzazioni materiali aumenta complessivamente per Euro 28.366 ed è principalmente dovuto ad investimenti relativi all'ammordernamento degli uffici.

Inoltre si registrano incrementi all'interno della voce *Macchine elettroniche e sistemi telefonici* dovuti all'acquisto di tablet surface pro 9 e della voce Beni strumentali inferiori a € 516,46 che è dovuta all'acquisto telefoni fissi ed accessori d'ufficio.

Tali incrementi sono parzialmente nettati dall'ammortamento ordinario delle singole categorie di beni materiali, come da prospetto.

## III) Immobilizzazioni finanziarie

### 1) Partecipazioni

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2022) degli enti partecipati, effettuando per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; il valore di carico delle partecipate è inferiore al patrimonio netto pro-quota e pertanto non si è dovuta effettuare nessuna svalutazione.

Partecipazioni	% possesso		Valore carico	incasso	svalutazione	valore carico	patrimonio netto	Pro-quota	Delta
		31/12/2023	partecipazione 01/01/2023	o edito esigibile	minusvalenze patrimoniale	partecipazione 31/12/2023	totale 31/12/2022	P.N. 31/12/2023	
Città degli Studi Spa	V.N. 28405,00	0,106%	18.086			18.086	18.101.988,00	19.120,48	1.034,33
Monterosa 2000 Spa	V.N.33556,00	0,089%	31.372			31.372	39.689.345,00	35.321,32	3.948,93
Isnart Scpa	V.N. 4596,00	1,573%	4.664			4.664	676.125,00	10.635,32	5.971,52
VISIT PIEMONTE SCRL EX DMO SCRL	V.N. 2880,00	1,44%	2.880			2.880	263.314,00	3.791,72	911,72
Agroqualità	V.N. 2965,65	0,160%	2.656			2.656	4.736.597,00	7.567,70	4.911,70
Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte Scpa	V.N. 8675,00	3,470%	3.536			3.536	278.854,00	9.676,23	6.140,23
Borsa Mercè Telematica Italiana Scpa	V.N.299,62	0,013%	239			239	3.734.878,00	468,73	229,53
Sistema Camerale Servizi	V.N. 3179	0,0793%	2.013			2.013	9.431.848,00	7.477,39	5.464,80
INFOCAMERE s.c.p.a.	V.N.310,00	0,0018%	310			310	52.300.936,00	917,56	607,56
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC SCRL	V.N. 1530,88	0,2776%	1.000			1.000	923.061,00	2.562,40	1.562,40
TURISMO ALPMED SRL	V.N. 12903,23	16,1290%	9.029			9.029	110.200,00	17.774,20	8.745,12
UNIONTRASPORTI	V.N. 471,35		500			500			
			<b>76.285</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>76.285</b>			

## 2) Crediti verso altri

La voce pari ad euro 22.725 è costituita principalmente dal deposito cauzionale versato alla CCIAA di Torino per la locazione della sede Legale/Amministrativa dell'Ente di via Pomba n.23 a Torino.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### II) Crediti

#### 1) Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti, pari a € 3.191.406

è composta in particolare da:

Crediti Verso Camere di Commercio

- per quote associative e rimborsi € 1.227.169
- per note a debito da emettere € 1.188.802
- Crediti Verso Organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie € 683.001
- per Crediti v/Unioncamere Italiana per saldo fondi di perequazione Infrastrutture e Turismo € 112.000

Crediti v/Clienti per cessione di beni e servizi attività commerciale € 33.382 e note a credito da ricevere per € 796.

La voce è decurtata dal Fondo svalutazione crediti, pari a € -53.744.

#### 4)bis) Crediti tributari

La voce crediti tributari, pari ad euro 20.509 è così composta:

Iva a debito su autofatture € 931

Ritenute a titolo d'acconto su Interessi attivi di c/c e su contributi in conto esercizio anno 2023 € 1.328

Debiti per Acconto/Saldo Imp. sost. rivalutazione TFR € 18.250

## 5) Crediti verso altri

La voce, pari a 82.520 è composta da Crediti per la liquidazione di competenze attive di tenuta conto di tesoreria.

Tutti i crediti sopra menzionati sono esigibili entro 12 mesi.

## IV) Disponibilità liquide

La voce Depositi bancari e postali ammonta a € 2.820.446 così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
BAM CONTO TESORERIA ORDINARIO IT65U084500100000000008770	1.139.622	1.804.121
BAM CONTO TESORERIA MEDIAZIONE IT42V084500100000000008771	18.302	42.218
BAM CONTO CORRENTE ORDINARIO(TFR) IT32E084500100000000013353	778.039	619.817
Unicredit B.c/c 3160984	0	16.985
BANCA ALPI MARITTIME conto di tesoreria per "Bando sviluppo ecosostenibile" IT96B084500100000000023916	358.768	927.878
BANCA INTESA SAN PAOLO PROGETTO CUBA IT30A0306901000100000300024	525.607	799.299
C/C postale	107	124
<b>Totale</b>	<b>2.820.446</b>	<b>4.210.442</b>

La voce Denaro e valori in cassa ammonta a € 371 ed è così suddivisa:

Descrizione	Saldo 31/12/2023	Saldo 31/12/2022
Cassa Unioncamere Piemonte	371	285
Cassa Bruxelles	0	111
<b>Totale</b>	<b>371</b>	<b>396</b>

## D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I risconti attivi per € 26.376, sono costi sostenuti nel 2023 per l'affitto del I trimestre 2024 e per i buoni pasto del mese di gennaio 2024.

## PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 è pari a € 957.478 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale al 31/12/2022	Risultato d'esercizio	Variazione riserve di patrimonio netto	Patrimonio netto finale al 31/12/2023
955.146	2.332	-	957.478

### B) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Consistenza iniziale	Accantonamento d'esercizio	Utilizzo per copertura perdite e oneri div.	Consistenza finale
397.995	282.000	-	679.995

Il Fondo non è stato utilizzato nel corso dell'anno. Sono stati accantonati a fondo gli avanzi di gestione relativi ai Bandi regionali e ai Bandi con le Università previsti dal PNRR

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31/12/2022	Accantonamento	Utilizzi e altre variazioni	Saldo al 31/12/2023
778.048	74.165	(52.055)	800.158

Il Fondo accantonato, pari a € 800.158 al 31 dicembre 2023, rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in forza a tale data presso le sedi dell'Ente. Gli utilizzi fanno riferimento a quote destinate ad altri fondi erogati in corso d'anno, ad anticipi TFR e a cessazioni di contratti di lavoro.

### D) DEBITI

Al 31 dicembre 2023 ammontano a € 3.274.900 e includono principalmente:

- **DTebiti verso fornitori** per € 748.877 rappresentati per € 236.967 da fatture ricevute e oneri istituzionali di competenza 2023 e non ancora pagati e per € 511.910 da fatture da ricevere ma di competenza 2023.
- **Debiti tributari** per € 127.084 dettagliati come segue:
  - Irpef e Irap a debito dicembre 2023 € 79.524
  - Iva istituzionale split payment dicembre 2023 € 47.560
- **Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale** e altri per € 131.308:

○ Debito verso Inps e Inail	€ 124.220
○ Altri istituti previdenziali per Dirigente e ente bil.	€ 7.088
● <b>Altri debiti</b> per € 2.267.630, con la seguente composizione:	
○ Depositi cauzionali Camera Arbitrale e ADR	€ 85.151
○ Fondo regionale "Voucher digitalizzazione"	€999.785
○ Fondo regionale "Bando sviluppo ecosostenibile"	€358.768
○ Fondo perequativo partite aperte e integrativo	€ 39.180
○ Debiti verso il personale	€242.657
○ Debiti diversi da versare alle CCIAA per Gestione Albo Artigiani	€400.000
○ Debiti diversi attività progettuali varie	€133.000
○ Fondo Regionale attività artigianato artistico	€ 1.022
○ Debito verso fondi pensione complementari Est e trattenute sindacali	€ 8.067

## E) RATEI E RISCONTI

I ratei passivi ammontano ad € 50.175 per welfare e oneri 2023 rilevati nell'anno successivo.

I risconti passivi ammontano a € 660.167 e sono relativi ad incassi dell'anno 2023 di contributi su progetti comunitari e nazionali di competenza dell'anno 2024 così in dettaglio:

RESIDUO ENTRATE PROGETTO CUBA ANNO 2024	€294.000
RESIDUO PER PROGETTO EU ALPS EEN ANNO 2024	€349.000
RESIDUO PER FDP TRANSIZIONE ENERGETICA 2024	€ 17.167

## Conto Economico

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

L'ente ha prodotto ricavi istituzionali e commerciali riconosciuti in base alla competenza temporale.

Complessivamente sono così suddivisi:

#### **Attività commerciale: € 375.914**

Attività di Mediazione e Arbitrato € 360.118

Rimborsi vari € 15.796

#### **Altri ricavi e proventi relativi all'attività istituzionale: € 5.561.584**

Quote associative delle Camere di Commercio € 1.472.094

Contributi Fondo Perequativo su progetti/attività € 730.138

Contributi e trasferimenti € 3.358.635

Proventi straordinari e arrotondamenti attivi € 717

### B) COSTI DELLA PRODUZIONE

#### **Per materie prime sussidiarie, consumo e merci**

Ammontano a € 8.270 e si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati, giornali e pubblicazioni varie imputabili all'attività di natura istituzionale.

#### **Per servizi**

Ammontano a € 162.823 e comprendono tutte le spese legate al funzionamento dell'ente, quali quelle postali, tipografiche, utenze varie nonché consulenze amministrative, legali, fiscali, polizze assicurative e varie imputabili all'attività di natura istituzionale.

#### **Per godimento di beni di terzi**

La voce ammonta a € 87.380 e comprende gli affitti della sede dell'ente a Torino, l'affitto sale per eventi di natura istituzionale, il noleggio di attrezzature (macchine fotocopiatrici) e altri costi per locazioni direttamente imputabili all'attività istituzionale.

#### **Costi per il personale**

La voce, pari a € 2.408.024, racchiude l'intera spesa per il personale dipendente, collaboratori, stagisti compresi il costo delle ferie, gli accantonamenti di legge, il trasferimento a fondi pensionistici complementari e contratti collettivi.

La dotazione organica al 31 dicembre 2023 risulta essere la seguente: n. 39 lavoratori subordinati in forza di cui 33 con contratto a tempo indeterminato e 6 con contratto a tempo determinato e n. 5 collaboratori coordinati e continuativi in forza al 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda la movimentazione intervenuta nell'organico dal 01/01/2023 al 31/12/2023 si evidenziano le cessazioni di n.1 dipendente in data 31/01/2023 e di n.3 co.co.pro al 31/10/2023.

#### **Ammortamenti**

Sono pari a € 37.905; si specifica che sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

#### **Accantonamento fondo rischi**

La voce accoglie un accantonamento d'esercizio pari ad € 282.000. Sono stati accantonati a fondo gli avanzi di gestione relativi ai Bandi regionali e ai Bandi con le Università previsti dal PNRR

#### **Oneri diversi di gestione**

La voce, pari a € 3.005.679 è così composta:

- Progetti/attività finanziati da altri contributi € 2.240.807
- Progetti/attività finanziati dal fondo perequativo € 616.160
- Imposte e varie d'esercizio € 5.333
- Iniziative di promozione e quote e contributi annuali € 71.300
- Organi Statutari € 16.749
- Assistenza e servizi legali alle Camere di Commercio € 8.050
- Studi, ricerche, indagini € 42.310
- Sopravvenienze passive € 4.970

#### **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

La voce accoglie la liquidazione degli interessi attivi sui conti correnti bancari per € 112.884.

#### **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

La voce non è stata movimentata nel corso del 2023.

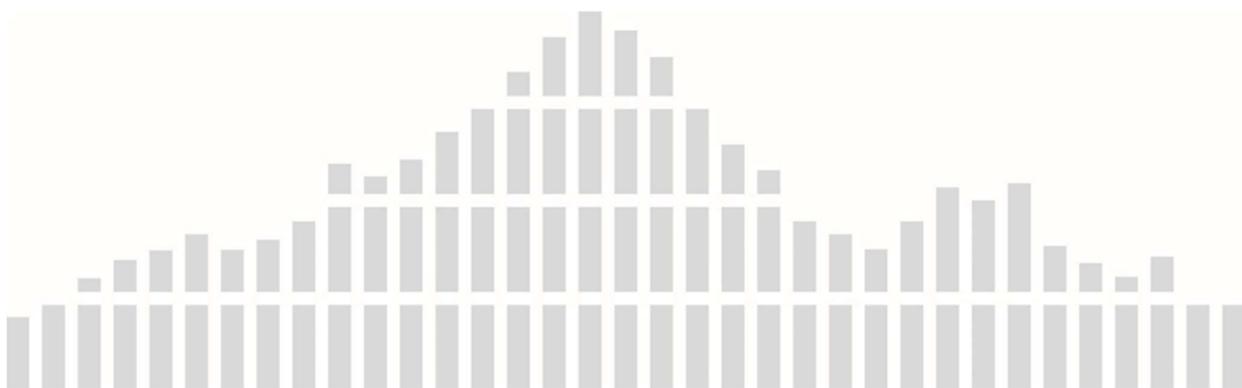
#### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti e ammontano a € 55.970 per l'Irap di competenza anno 2023.

<b>ANNO 2023 IRES</b>	
<b>CONTO ECONOMICO ATTIVITA' COMMERCIALE</b>	
<b>RICAVI</b>	
<b>TOTALE € 380.339</b>	
<b>COSTI</b>	
<b>TOTALE € 131.151</b>	
differenza ante costi del personale € 249.188	
<b>PERSONALE DIPENDENTE ATTIVITA' COMMERCIALE</b>	
<b>TOTALE PERSONALE € 256.722</b>	
<b>PERDITA D'ESERCIZIO € -7.534</b>	
<b>IMPONIBILE IRES € -7.534</b>	
<b>IRES ANNO 2023 € 0</b>	

<b><u>ANNO 2023 IRAP</u></b>	
<b>PARTE COMMERCIALE</b>	
Utile al lordo dei costi di lavoro dipendente € 244.879	
variazioni in aumento € 0,00	
svalutazione crediti €0,00	
variazioni in diminuzione €0,00	
Interessi attivi €0,00	
Deduzioni da lavoro dipendente € 244.879	
<b>IMPONIBILE ATTIVITA' COMMERCIALE € 0</b>	
Irap parte commerciale € 0	
<b>PARTE ISTITUZIONALE</b>	
Retribuzioni personale dipendente (escluso il commerciale) € 1.182.291	

co.co.co. € 230.330
occasionali istituzionali € 22.507
<b>IMPONIBILE ATTIVITA' ISTITUZIONALE € 1.435.128</b>
<b>IMPONIBILE TOTALE IRAP € 1.435.128</b>
<b>IRAP ANNO 2023 € 55.970</b>
ACCONTI IRAP VERSATI 2023 (€ 44.030)
RITENUTE IRES SUBITE 2023 € 1.328 IRES
<b>SALDO A DEBITO IRAP € 11.940</b>
<b>SALDO A CREDITO IRES € 1.328</b>



#### 4. Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c. 1 e 2 del Decreto del 27.03.2013)

Riepilogo valori: CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA BILANCIO 2023							
				<u>entrate</u>		<u>uscite</u>	
SALDO INIZIALE				4.210.714			
Uscite MISSIONE 11/5/4/1						3.693.421	
Uscite MISSIONE 12/4/4/1						1.422.735	
Uscite MISSIONE 16/5/4/1						1.704.425	
Uscite MISSIONE 32/2/1/2						1.221.794	
entrate da consuntivo di cassa				6.652.107			
				10.862.821		8.042.375	
<b>saldo finale al 31/12/2023</b>				<b>2.820.446</b>			



<b>CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2023</b>		
<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	
	<b>Tributi</b>	
1101	Imposte, tasse e proventi assimilati	
	<b>Contributi sociali e premi</b>	
1201	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
1202	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
	<b>Trasferimenti correnti</b>	
2101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.837.611,00
2102	Trasferimenti correnti da Famiglie	
2103	Trasferimenti correnti da Imprese	
2104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
2105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	
	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	
3101	Vendita di beni	
3102	Vendita di servizi	562.300,00
3103	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
	<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	
3204	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
	<b>Interessi attivi</b>	
3301	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
3302	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
3303	Altri interessi attivi	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	
	<b>Tributi in conto capitale</b>	
4101	Altre imposte in conto capitale	
	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	
	<b>Entrate per partite di giro</b>	
8101	Altre ritenute	
8102	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
8103	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
8104	Altre entrate per partite di giro	1.252.196,00
	<b>TOTALE CONSUNTIVO ENTRATE</b>	<b>6.652.107,00</b>

CONSUNTIVO USCITE – ANNO 2022

MISSI ONE	011	012	032			
	016	032				
PROGRAMMA	005	004	002	003		
	005	004	002	003		
DIVISIONE	4	4	1	1		
	4	4	1	1		
GRUPPO	1	1	1	3		
	1	1	1	3		
DESCRIZIONE VOCE						
PERSONALE						
SPESA CORRENTI						
Redditi da lavoro dipendente						
Rendimenti lordi	437.182,00	240.765,00	354.922,00	17.297		1.205.346,00
Contributi sociali a carico dell'ente	392.428,00	216.117,00	318.589,00	154.820,00		1.081.954,00
Imposte e tasse a carico dell'ente						
Imposte, tasse a carico dell'ente						
Acquisto di beni e servizi						
Acquisto di beni non sanitari						
Acquisto di beni sanitari						
Acquisto di servizi non sanitari	1.635.510,00	289.404,00	337.730,00	409.907,00		2.568.551,00
Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali						
Trasferimenti correnti						
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche						
Trasferimenti correnti a Famiglie						
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
Uscite per partite di giro						
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente						
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo						
Uscite per conto terzi e partite di giro - Altre uscite per partite di giro	1238,01	67649	997.184,00	484590		3.386.554,00
Uscite per conto terzi						
Acquisto di beni e servizi per conto terzi						
Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche						
Trasferimenti per conto terzi a Altri settori						
Depositi di presso o terzi						
Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi						
Altre uscite per conto terzi						
<b>Totale</b>	<b>3.693.471,00</b>	<b>1.422.735,00</b>	<b>1.704.425,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.221.794,00</b>	<b>8.042.375,00</b>

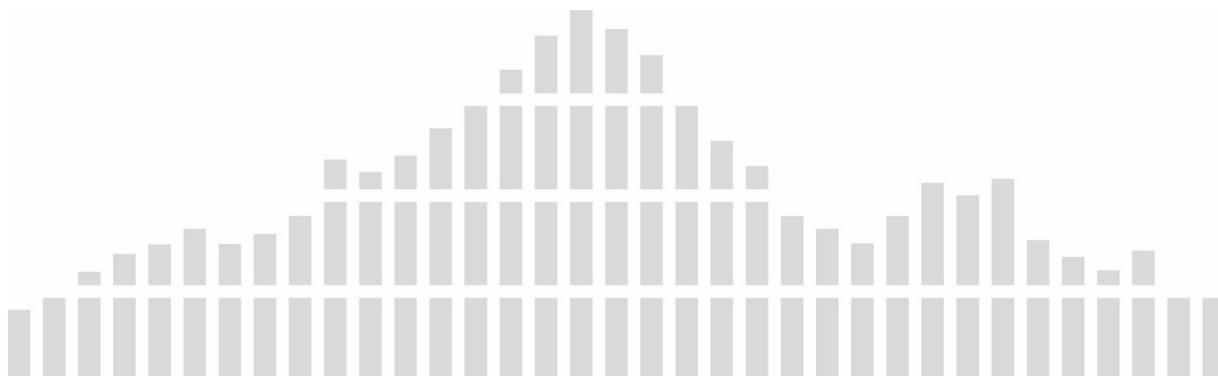
## 5. Il Conto Economico ai sensi dell'art.21 del DPR n. 254/2005 (allegato C)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	2023	2022	DIFFERENZE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1) <i>Diritto annuale</i>			
2) <i>Diritti di segreteria</i>			
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	5.560.866	4.135.337	1.425.529
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	375.915	866.927	-491.012
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>			0
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>5.936.781</b>	<b>5.002.264</b>	<b>934.517</b>
<b>B) Oneri correnti</b>			0
6) <i>Personale</i>	2.408.024	2.116.499	291.525
a) <i>competenze al personale</i>	1.738.129	1.423.714	314.415
b) <i>oneri sociali</i>	561.148	536.644	24.504
c) <i>accantonamenti al T.F.R.</i>	74.165	115.343	-41.178
d) <i>altri costi</i>	34.582	40.798	-6.216
7) <i>Funzionamento</i>	414.565	407.377	7.188
a) <i>Prestazione servizi</i>	162.823	179.227	-16.404
b) <i>Godimento di beni di terzi</i>	87.380	79.105	8.275
c) <i>Oneri diversi di gestione</i>	74.577	59.891	14.686
d) <i>Quote associative</i>	73.037	62.817	10.220
e) <i>Organi istituzionali</i>	16.749	26.337	-9.588
8) <i>Interventi economici</i>	2.900.585	2.442.803	457.782
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	319.905	67.063	252.842
a) <i>immob. immateriali</i>	22.394	21.223	1.171
b) <i>immob. materiali</i>	15.511	13.640	1.871
c) <i>svalutazione crediti</i>	0	32.200	-32.200
d) <i>fondi rischi e oneri</i>	282.000	0	282.000
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>6.043.079</b>	<b>5.033.742</b>	<b>1.009.337</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-106.298</b>	<b>-31.478</b>	<b>-74.820</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			0
10) <i>Proventi finanziari</i>	112.884	31.039	81.845
11) <i>Oneri finanziari</i>			0
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>112.884</b>	<b>31.039</b>	<b>81.845</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>-4.253</b>	<b>2.287</b>	<b>-6.540</b>
12) <i>Proventi straordinari</i>	717	2.515	-1.798
13) <i>Oneri straordinari</i>	-4.970	-228	-4.742
<b>Risultato gestione straordinaria</b>			0
<b>(E) Rettifiche di valore attività finanziaria</b>			0
14) <i>Rivalutazioni</i>			0
15) <i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	0	0	0
<b>Differenza rettifiche di valore attività finanziaria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>2.332</b>	<b>1.848</b>	<b>484</b>

## 6. Il Conto Economico riclassificato (art. 1 comma 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (art. 1 comma 2 d.m. 27.03.2013)						
	ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		3.554.725				
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	3.554.725	3.554.725	4.090.977	4.090.977	5.548.849	5.548.849
c1) contributi dallo Stato	0					
c2) contributi da Regione	548.888		605.564		797.569	
c3) contributi da altri enti pubblici	2.565.576		3.434.543		4.462.643	
c4) contributi dall'Unione Europea	440.261		50.870		288.637	
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali						
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		516.534		866.927		375.915
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		155.491		44.360		12.017
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi						
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>4.226.750</b>		<b>5.002.264</b>		<b>5.936.781</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	0	0
7) per servizi	1.884.268	1.884.268	2.586.034	2.586.034	3.167.537	3.167.537
a) erogazione di servizi istituzionali	1.659.793		2.301.365		2.900.585	
b) acquisizione di servizi	133.486		179.227		162.823	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	0					
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	14.344		26.337		16.749	
8) per godimento beni di terzi	76.645		79.105		87.380	
9) per il personale	1.980.123	1.980.123	2.116.499	2.116.499	2.408.024	2.408.024
a) salari e stipendi	1.396.945		1.423.714		1.738.129	
b) oneri sociali	455.322		536.644		561.148	
c) trattamento fine rapporto	81.580		115.343		74.165	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	46.276		40.798		34.582	
10) ammortamenti e svalutazioni	30.782	47.552	34.863	34.863	37.905	37.905
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.223		21.223		22.394	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.559		13.640		15.511	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0					
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	16.770	0	32.200	32.200	0	0
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi	72.933	72.933	0	0	282.000	282.000
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione						
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	141.438	141.438	141.438	141.438	0	0
b) altri oneri diversi di gestione	60.973	60.973	78.694	78.694	91.644	91.644
<b>Totale costi (B)</b>		<b>4.187.287</b>		<b>4.989.728</b>		<b>5.987.109</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>39.463</b>		<b>12.536</b>		<b>-50.328</b>

<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate					
16) altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.603		31.039		112.884
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
17) interessi ed altri oneri finanziari					
a) interessi passivi					
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate					
c) altri interessi ed oneri finanziari					
17 bis) utili e perdite su cambi					
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)</b>	<b>7.603</b>		<b>31.039</b>		<b>112.884</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
18) rivalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
19) svalutazioni					
a) di partecipazioni	-1.390	-1.390	0		0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>	<b>-1.390</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	0	0	2.515		717
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		0	-228	0	-4.970
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>	<b>0</b>		<b>2.287</b>		<b>-4.253</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>45.676</b>		<b>45.862</b>		<b>58.302</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>	<b>-43.904</b>		<b>-44.014</b>		<b>-55.970</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.772</b>		<b>1.848</b>		<b>2.332</b>



## 7. Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

ALL. D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2023 (previsto dall'articolo 22, comma 1)															
ATTIVO					Valori al 31.12.2023					Valori al 31.12.2022					Valori al 31.12.2021
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>															
<i>a)Immateriali</i>															
Software					6.477					7.697					8.917
Licenza d'uso										0					160.281
Diritti d'autore															
Altre					134.335					140.277					
<i>Totale immobilizz. immateriali</i>					<u>140.812</u>					<u>147.974</u>					<u>169.198</u>
<i>b)Materiali</i>															
Immobili															
Impianti					0					0					0
Attrezzat. Non informatiche															
Attrezzature informatiche					18.231					24.868					18.128
Arredi e mobili					23.191					3.700					5.087
Automezzi															
Biblioteca															
<i>Totale immob. materiali</i>					<u>41.422</u>					<u>28.568</u>					<u>23.215</u>
<i>c)Finanziarie</i>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI			ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI				ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI				
Partecipazioni a quote	76.285			76.285	76.285			76.285			75.785			75.785	
Altri investimenti mobiliari															
Prestiti ed anticipazioni attive	22.725			22.725	14.905			14.905			14.905			14.905	
Totale immob. finanziarie				99.010				91.190			90.690			90.690	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>					<b>281.245</b>					<b>267.732</b>					<b>283.103</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>															
<i>d)Rimanenze</i>															
Rimanenze di magazzino															
<i>Totale rimanenze</i>															
<i>e)Crediti di funzionamento</i>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI			ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI				ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI				
Crediti da diritto annuale															
Crediti v/organismi e istituzioni naz. e comunit.	683.001	0		683.001	65.131			65.131		421.397			0	421.397	
Crediti v/organismi del sistema camerale	2.479.226			2.479.226	1.170.535			1.170.535		866.500			866.500	866.500	
Crediti per servizi c/terzi	29.178			29.178	36.471			36.471		75.003			75.003	75.003	
Crediti diversi	103.029			103.029	25.279			25.279		25.223			25.223	25.223	
Anticipi a fornitori	0			0	0			0		0			0	0	
<i>Totale crediti di funzionamento</i>				<u>0</u>	<u>3.294.435</u>			<u>1.297.416</u>			<u>1.388.123</u>			<u>1.388.123</u>	
<i>f)Disponibilità liquide</i>															
Banca c/c					2.820.446					4.210.442					2.522.521
Depositi postali					371					396					508
<i>Totale disponibilità liquide</i>					<u>2.820.817</u>					<u>4.210.838</u>					<u>2.523.029</u>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>					<b>6.115.251</b>					<b>5.508.254</b>					<b>3.911.152</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>															
Ratei attivi															
Risconti attivi					26.376					21.857					18.476
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>					<b>26.376</b>					<b>21.857</b>					<b>18.476</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>					<b>6.422.872</b>					<b>5.797.843</b>					<b>4.212.731</b>
<b>D) CONTI D'ORDINE</b>															
<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>6.422.872</b>					<b>5.797.843</b>					<b>4.212.731</b>

ALL. D - STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2022 (previsto dall'articolo 22, comma 1)										
PASSIVO			Valori al				Valori al			
			31.12.2023				31.12.2022			
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>										
Patrimonio netto esercizi precedenti			955.145			953.298			951.526	
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			2.332			1.848			1.772	
Riserve da partecipazioni										
<b>Totale patrimonio netto</b>			<b>957.478</b>			<b>955.146</b>			<b>953.298</b>	
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>										
Mutui passivi										
Prestiti ed anticipazioni passive										
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>										
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>										
F.do trattamento di fine rapporto			800.158			778.048			720.605	
<b>TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO</b>			<b>800.158</b>			<b>778.048</b>			<b>720.605</b>	
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>										
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI			ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Debiti v/fornitori			748.877		748.877	394.591		394.591	398.709	
Debiti v/società e organismi del sistema										
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunit.			1.892.575		1.892.575	1.486.519		1.486.519		
Debiti tributari e previdenziali			258.392		258.392	179.781		179.781	182.652	
Debiti v/dipendenti			242.656		242.656	312.149		312.149	210.032	
Debiti v/Organi istituzionali										
Debiti diversi						0		0	1.120.165	
Debiti per servizi c/terzi			132.398		132.398	281.059		281.059		
Clienti c/anticipi										
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>			<b>3.274.899</b>		<b>3.274.899</b>	<b>2.654.099</b>		<b>2.654.099</b>	<b>1.911.558</b>	
<b>E) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>										
Fondo imposte										
Altri fondi			679.995		679.995			397.996	397.996	
<b>TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI</b>			<b>679.995</b>		<b>679.995</b>			<b>397.996</b>	<b>397.996</b>	
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>										
Ratei passivi					50.175			17.113	62.168	
Risconti passivi					660.167			995.441	167.106	
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>					<b>710.342</b>			<b>1.012.554</b>	<b>229.274</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>					5.465.394			4.842.697	3.259.433	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO</b>					<b>6.422.872</b>			<b>5.797.843</b>	<b>4.212.731</b>	
<b>G) CONTI D'ORDINE</b>										
<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>6.422.872</b>			<b>5.797.843</b>	<b>4.212.731</b>	



## 8. Il Rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del Decreto del 27 Marzo 2013

		2023
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.332</b>
	Imposte sul reddito	55.970
	Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	- 112.884
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-
	<b>l'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione -</b>	<b>54.582</b>
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante	
	Accantonamenti ai fondi	356.165
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	37.905
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-
	Altre rettifiche per elementi non monetari	-
	<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel</b>	<b>394.070</b>
	<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>339.488</b>
	Variazioni del capitale circolante netto	
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	-
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 1.919.268
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	354.286
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 4.519
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 302.212
	Altre variazioni del capitale circolante netto	169.546
	<b>Variazioni del capitale circolante netto (Totale)</b>	<b>- 1.702.166</b>
	<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn -</b>	<b>1.362.678</b>
	Altre rettifiche	
	Interessi incassati/(pagati)	112.884
	(Imposte sul reddito pagate)	- 36.755
	Dividendi incassati	-
	Utilizzo dei fondi	- 52.055
	<b>Altre rettifiche (Totale)</b>	<b>24.074</b>
	<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche -</b>	<b>1.338.604</b>
	<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A) -</b>	<b>1.338.604</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>- 28.366</b>
	(Investimenti)	28.366
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>- 15.232</b>
	(Investimenti)	15.232
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>- 7.820</b>
	(Investimenti)	7.820
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
	<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>-</b>
	(Investimenti)	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
	<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) -</b>	<b>51.418</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
	Mezzi di terzi	
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-
	Accensione finanziamenti	-
	Rimborso finanziamenti	-
	Mezzi propri	
	Aumento di capitale a pagamento	-
	Diminuzione crediti verso soci	-
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	-
	Variazione riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-
	<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>
	<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>- 1.390.022</b>
	<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>4.210.838</b>
	<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>2.820.816</b>

## 9. La Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

### *Relazione del collegio dei revisori dei conti*

### *al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023*

\*\*\*\*\*

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023, redatto dalla Giunta e da questi comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente alla Nota Integrativa, evidenzia un positivo risultato di esercizio pari a euro 2.332,00

al netto delle imposte dell'esercizio di euro 55.970,00.

Il Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, può essere riassunto nei seguenti dati:

#### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

***ATTIVO*** ***6.422.872,00***

- Immobilizzazioni immateriali	140.812,00
- Immobilizzazioni materiali	41.422,00
- Immobilizzazioni finanziarie	99.010,00
- Attivo Circolante	6.115.251,00
- Ratei e Risconti Attivi	26.376,00

***PASSIVO*** ***6.422.872,00***

- Patrimonio Netto	957.478,00
- Fondi per Rischi ed Oneri	679.995,00
- Trattamento di Fine Rapporto	800.158,00
- Debiti	3.274.900,00
- Ratei e Risconti Passivi	710.342,00

#### ***CONTO ECONOMICO***

Valore della Produzione	5.937.498,00
Costi della Produzione	(5.987.110,00)
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	(49.612,00)

Proventi ed Oneri Finanziari	112.884,00
Rettifiche di Valore di Att.tà Finanziarie	(4.970,00)
	-----
Risultato prima delle Imposte	58.302,00
Imposte sul Reddito dell'Esercizio	(55.970,00)
	-----
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>2.332,00</b>
	=====

\*\*\*\*\*

Sulla base degli accertamenti eseguiti e dei controlli espletati il Bilancio risulta essere corrispondente alle scritture contabili.

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 è stato predisposto secondo le indicazioni del Ministero per lo Sviluppo Economico contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 in attuazione di quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – Redazione del bilancio d'Esercizio", in conformità a quanto prescritto dal codice civile e in ossequio ai nuovi principi e criteri contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il fascicolo di bilancio è pertanto formato dagli schemi di Bilancio redatti conformemente a quanto previsto dal Codice Civile secondo le disposizioni dettate dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito la direttiva europea 2013/34/UE, (Stato Patrimoniale e Conto Economico), e dalla Nota Integrativa. Tale Bilancio d'esercizio include, inoltre, gli allegati applicabili all'ente previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 quali il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013), il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013), lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005 e il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013 nonché la Relazione degli Amministratori sulla Gestione e sui Risultati.

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 2427 c.c. e con riferimento ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, in Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni relative ai criteri medesimi e in particolare:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto - comprensivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, al netto degli eventuali sconti commerciali - e nello schema direttamente rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie, costituite essenzialmente da partecipazioni, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di mercato o l'ammontare del patrimonio netto di competenza (in base ai bilanci chiusi ed approvati entro la data di chiusura del bilancio Unioncamere), per le partecipazioni non quotate. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Il prospetto riportato in nota integrativa relativamente alle partecipazioni possedute dall'Ente supporta in modo esaustivo le variazioni anche fisiche intervenute nel corso dell'esercizio;
- i crediti sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in caso di effetti irrilevanti oppure nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine. Il valore dei crediti è stato rettificato, se necessario, da un apposito fondo di svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Un credito viene considerato potenzialmente inesigibile dopo almeno tre tentativi di realizzo non andati a buon fine;
- le disponibilità liquide sono quasi interamente costituite da quanto depositato presso le banche alla data del 31.12.2023, considerato che la voce "denaro e valori in cassa" ammonta a soli euro 371,00 (euro 371 Cassa "Torino" ed euro ZERO Cassa "Bruxelles") su un totale di

euro 2.820.817,00. In merito a questa posta, preme qui precisare come il cospicuo decremento rispetto al precedente esercizio derivi essenzialmente dal differimento degli incassi di un progetto che al 31/12/2023 risultavano ancora tra i crediti;

- i ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio;
- il patrimonio netto è costituito dal Fondo di Dotazione dell'Ente (sommatoria degli utili degli esercizi fino al 2022 al netto della eventuale copertura perdite), nonché dall'Utile di Esercizio 2023;
- la voce Fondi per Rischi ed Oneri accoglie l'accantonamento per la copertura di costi e/o minusvalenze future, di esistenza certa o probabile, ma di ancora indeterminato ammontare o data di sopravvenienza, al netto degli utilizzi per copertura perdite, in osservanza di quanto raccomandato dall'art. 3, punto d) del Regolamento Amministrativo – Contabile dell'Ente. Le movimentazioni dei fondi suddetti sono esaurientemente dettagliate in nota integrativa;
- il Trattamento di Fine Rapporto, annualmente rivalutato secondo le indicazioni di legge, rappresenta il debito maturato al 31.12.2023 verso i dipendenti in conformità con le normative gius-lavoristiche vigenti, al netto degli eventuali anticipi già corrisposti e al netto del trasferimento a fondi pensione complementari effettuato in favore dei dipendenti che ne avevano fatto richiesta;
- i debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Tale criterio non è stato applicato qualora i suoi effetti fossero risultati irrilevanti, ovvero per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. Così come per la voce Crediti, in nota integrativa viene fornito ampio dettaglio delle varie voci debitorie. In relazione al considerevole aumento nella voce "Altri debiti" si rimanda anche a quanto precisato poco sopra nel commento alla voce "Disponibilità Liquide";
- i costi ed i ricavi sono stati riconosciuti in base alla competenza economica e temporale;
- i contributi ricevuti dall'Ente sono stati iscritti nel conto economico in base al principio della competenza economica;
- le Imposte sul Reddito, pari a euro 55.970,00, sono state imputate secondo il principio di competenza temporale nel rispetto delle aliquote e normative vigenti.

Il bilancio dell'Unione chiude con un avanzo di gestione che, seppur minimo, sta a testimoniare le ottime capacità dell'Ente di utilizzare appieno le risorse economiche messe a disposizione dal sistema camerale, anche grazie all'attento e costante monitoraggio delle spese nonché al valido controllo di gestione. Il risultato d'esercizio che scaturisce dalla gestione è, dunque, di euro 2.332,00, al netto delle imposte di euro 55.970,00.

\*\*\*\*\*

Il Collegio dei Revisori ha compiuto i prescritti controlli periodici constatando il rispetto delle normative civilistiche e fiscali, nonché l'osservanza dell'atto costitutivo.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota MISE n. 148123 del 12.09.2013.

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto del 27 marzo 2013, il Collegio, che sulla base dei controlli effettuati attesta la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario, precisa che il rendiconto finanziario è stato redatto in ossequio al principio della competenza economica e temporale mentre il conto consuntivo in termini di cassa rispecchia esclusivamente le variazioni in entrata e in uscita, includendo, pertanto, anche movimentazioni di competenza di esercizi precedenti o futuri.

Il Collegio prende atto che nell'incontro avvenuto in data 23 aprile 2024 la società incaricata per la revisione e certificazione del bilancio, Deloitte SpA, ha verbalmente espresso parere favorevole in merito ai criteri adottati dall'Ente per la redazione del bilancio che risulta, dunque, fornire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione economico-patrimoniale di Unioncamere.

Prende atto, inoltre, che anche per il 2023, al fine di confermare e proseguire il percorso di trasparenza e responsabilità sociale intrapreso, l'Ente ha redatto la Relazione sulla Gestione e sui Risultati (già Relazione di Missione) di cui il Collegio apprezza la stesura.

\*\*\*\*\*

### **Relazione sull'Attività di Vigilanza**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni della Giunta e alle assemblee dei soci, in relazione

alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dal Segretario Generale dell'Ente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame di documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire, ad eccezione di quanto segue.

Si evidenzia che il Collegio in data 3 novembre 2023 ha presentato un esposto alla Corte dei Conti per segnalare un pregresso accertamento INPS per alcune irregolarità in relazione a versamenti effettuati per gli anni 2015 e 2016. L'Ente al riguardo precisa di avere inviato in data 5 dicembre 2023 una Nota esplicativa alla medesima Corte e di aver ottenuto dall'ente previdenziale una dilazione per il pagamento delle somme dovute.

Non risultano altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

\*\*\*\*\*

Alla luce di quanto sinora esposto e con le considerazioni sopra evidenziate, il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere favorevole al bilancio così redatto.

Torino, 23 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori

Dott. Pier Vittorio Vietti

\_\_\_\_\_

Dott. Marco Iezzi

\_\_\_\_\_

Dott.ssa Carmelina Lombardi

\_\_\_\_\_

**UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE  
DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DEL PIEMONTE – ASSOCIAZIONE  
PRIVATISTICA**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della Società di Revisione Indipendente**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio della  
Unione Regionale delle Camere di Commercio,  
Industria, Artigianato e Agricoltura  
del Piemonte – Associazione Privatistica**

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Piemonte – Associazione Privatistica ("Unioncamere Piemonte" o l'"Associazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unioncamere Piemonte al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle indicazioni del Ministero per lo Sviluppo contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 che ha recepito quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 – Istruzioni applicative – Redazione del bilancio d'esercizio" e degli allegati al Decreto stesso, e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 254 emanato in data 2 novembre 2005.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto Unioncamere Piemonte non è tenuta alla revisione legale dei conti.

### Responsabilità della Giunta per il bilancio d'esercizio

La Giunta è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La Giunta è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. La Giunta utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dalla Giunta, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della Giunta del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Garbaro  
Director

Torino, 7 maggio 2024